

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 – Tel. 06-85.55.975

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Paolo Iannarelli. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Stampato nel mese di Ottobre 2013

■ L'Academy Day 2013 ha segnato un nuovo record di presenze



La tradizionale Cerimonia di accoglienza dei nuovi Accademici si è svolta nell'ambito dell'Academy Day 2013 introdotta da due convegni dedicati ai temi dell'accesso ai fondi europei per le Piccole e Medie Imprese e sull'imprenditoria giovanile italiana, su entrambi i quali viene offerto un significativo resoconto nelle pagine interne di questo giornale. Un filmato che riassume la storia dell'AEREC, documentandone l'attività e le iniziative intraprese, oltre che illustrandone finalità e ambizioni, è stato proiettato in apertura della Convocazione ottimamente condotta dall'Accademico e Consigliere AEREC **Davide Bernardini** e presieduta, oltre che dal Presidente **Dott. Ernesto Carpintieri**, dalla Vicepresidente e Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel**, dal Primo Consigliere Diplomatico AEREC **Prof. Francesco Petrino** e dalla giornalista ed Accademica **Paola Zanoni**.

In apertura di Convocazione, il Presidente Carpintieri si è rivolto a coloro che da lì a breve sarebbero entrati a



La 46a Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha avuto luogo il 5 luglio scorso nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati quanto mai affollata, con un record di presenze che ha impegnato non poco gli organizzatori dell'evento, potendo però contare sulla disponibilità e sulla professionalità del personale del prestigioso spazio messo a disposizione dell'AEREC.

far parte dell'AEREC per i loro meriti professionali, imprenditoriali, culturali e sociali, spiegando loro il senso di un riconoscimento che sottende onori ma anche oneri.

“Entrare in Accademia vuol dire entrare a far parte di un novero di personaggi che prendono a cuore le cause dell'AEREC e che da una parte vogliono prosperare a livello professionale e personale ma che nello stesso tempo vogliono anche partecipare alle iniziative umanitarie della nostra istituzione.”

“L'AEREC sostiene l'attività di un'organizzazione umanitaria internazionale non governativa, Missione Futuro ONG, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e presieduta dalla Vice Presidente dell'AEREC Carmen Seidel. Abbiamo all'attivo, tra le altre iniziative, la costruzione di un presidio sanitario in Costa d'Avorio e altri progetti in ambito sociale ed umanitario, e tutto ciò solo e unicamente grazie alle vostre donazioni che rappresentano il vostro primo, fattivo contributo alle importanti cause che abbiamo abbracciato ormai da diversi anni.”



Raimondo Villano, Menzione Speciale per l'Attività Culturale



Silvano De Rui, Presidente del Distretto AEREC di Bergamo



Giovanni Carnovale, Premio Internazionale per la Ricerca Scientifica



Davide Bernardini, Consigliere Diplomatico AEREC e cerimoniere dell'evento

"Io ho fondato la mia vita su due pilastri: sobrietà ed eleganza. Gli stessi che ho tenuto ben presente fondando l'AEREC, mantenendo fede a due concetti che ritengo importanti soprattutto in questo momento in cui siamo circondati dal degrado."

"Tra poco, insieme ad un diploma e al collare accademico, a voi neo-Accademici verrà consegnato un distintivo. Ma cosa vuol dire distintivo? Vuol dire distinguersi con orgoglio facendo parte di una istituzione il cui motto è 'facciamoci del bene facendo del bene'. Distinguersi in qualità di membri di una rete di professionalità dove ogni professionista mette a disposizione degli altri le proprie competenze ma che da questa rete ha la possibilità di attingere a qualcosa di utile per sé e di poter allargare i propri orizzonti. Nell'AEREC, insomma, vi è tanto l'opportunità di prendere quanto il dovere di dare".

In un clima, come sempre accade nelle Convocazioni Accademiche, di grande emozione e di opportuna solennità, i neo-Accademici hanno ascoltato la lettura da parte di Davide Bernardini delle citations che hanno tratteggiato con incisività le loro figure umane e professionali, per poi ricevere dalle mani del Presidente Carpintieri e della Vice Presidente Carmen Seidel il Diploma, il Collare Accademico e il Distintivo di Accademico e sottoporsi alla foto di rito insieme alla Presidenza e al loro "padrino", come affettuosamente viene definito quell'Accademico che li ha segnalati quali meritevoli del titolo, e infine apporre la loro firma sul Registro Accademico.

Ultima a partecipare al rituale che ha già coinvolto oltre 1100 Accademici dal 1999 ad oggi è stata il Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica Rumena **Ecaterina Andronescu**, già Rettore dell'Istituto Politecnico di Bucarest, università che ha formato migliaia di ingegneri che oggi operano nell'organico delle più importanti società internazionali.

La Convocazione Accademica nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati si è conclusa con il conferimento del titolo di Presidente del Distretto di Bergamo a **Silvano De Rui** e di Vice presidente del medesimo Distretto a **Luigi Stracuzzi**, oltre che con la consegna di una Menzione Speciale per l'attività culturale al **Prof. Raimondo Villano**, protagonista di una intensa attività in ambito scientifico e culturale, attraverso le quali ha promosso e condotto numerosi studi e ricerche che hanno incontrato una vasta eco a livello internazionale. Il premio Internazionale per la ricerca scientifica è stato conferito al **Prof. Giovanni Carnovale**.

Alberto Castagna



Paola Zanoni, Accademica e Direttore Responsabile di MYTIME



Il Gala dell'Accademia

Poche ore dopo l'incontro alla Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, la Convocazione Accademica ha conosciuto altri importanti momenti durante la Cena di Gala che si è svolta negli splendidi saloni del Palazzo dei Principi Brancaccio. Qui, un'altra Menzione Speciale, stavolta per le ricerche in campo neuropsichiatrico, è stata conferita ad una giovane ma promettente ricercatrice: **Annalisa Maurizia Pignatelli**.

L'attività di ricerca è, in effetti, un settore cui l'AEREC sta riservando grande attenzione e per la quale, sempre per l'ambito scientifico, è stato conferito un Premio Internazionale ad un altro brillante medico e docente, nonché già Ac-

La cena di gala nel salone delle feste del palazzo dei Principi Brancaccio

cademico, il **Prof. Giovanni Carnovale**, il quale ha colto l'occasione per parlare di una Fondazione che porta il nome di un suo avo, il filosofo e docente italo-americano Luigi Carnovale, che si occupa di individuare, promuovere e realizzare progetti di ricerca in area medico-biolo-

gica. Il Prof. Carnovale ha anche presentato un'iniziativa intrapresa attraverso la Fondazione con il Rettore dell'Università romana de "La Sapienza".

"Stiamo lavorando insieme con il Rettore Frati per selezionare alcuni studenti italiani meritevoli di frequentare l'ultimo biennio del loro corso di laurea negli Stati Uniti, mettendo a disposizione alcune borse di studio. Abbiamo già iniziato con gli ingegneri e stiamo ora provando con i medici ma con qualche difficoltà legata al fatto che la medicina, in Italia, è stata sempre oggetto di studi approfonditi ma poco tecnici e dunque stiamo cercando di risolvere i relativi problemi di compatibilità."



Barbara Di Palma, Premio Giornalismo Televisivo



Annalisa Maurizia Pignatelli, Menzione Speciale Ricerca Scientifica



Uno dei momenti più emozionanti delle Convocazioni Accademiche è da sempre rappresentato dalla consegna dei Premi Speciali e l'occasione dell'Academy Day 2013 ne è stata l'ennesima conferma.

Presentati dall'artista **Robert Steiner**, che si è avvicinato con Davide Bernardini nella lettura delle citations, la prima ospite d'onore della serata è stata **Barbara Di Palma**, alla quale l'AEREC ha voluto conferire il Premio per il Giornalismo Televisivo. Riferendosi al suo passato di modella, al secondo posto nell'edizione del 2000 di Miss Italia, il Presidente Carpintieri ha rimarcato come la giornalista sia "un tipico esempio di come si possa partire da un'opportunità come un concorso di bellezza e poi riuscire a mettere a frutto il proprio ingegno, aldilà della propria avvenenza fisica, iniziando una carriera giornalistica di tutto rispetto."

Si è quindi passati al conferimento dei Premi AEREC alla Carriera, il primo dei quali è stato ritirato, per il Giornalismo, dal Direttore del quotidiano "Il Tempo", **Sarina Biraghi**. Il Direttore ha ringraziato affermando che "Non si arriva a fare il direttore dall'oggi al domani. La mia, come avete sentito, è stata una lunga gavetta infine premiata, un po' per caso e un po' per l'impegno che ho messo in questa professione che però è anche una passione della quale non si può fare a meno e che ti prende per tutta la vita. Fare il Direttore sarà probabilmente una parentesi nella mia vita ma comunque io, come i miei altri colleghi, resteremo sempre e comunque giornalisti. Fare il direttore è solo una cosa in più, saremo sempre cronisti della strada, quello che abbiamo fatto fin dal primo giorno di lavoro."

Grato e onorato per il conferimento per la sua carriera nel giornalismo, il popolare volto televisivo **Michele Cucuzza** che ha legato il suo nome a numerose cause sociali ed umanitarie, si è detto "felice di conoscere voi e la vostra organizzazione che merita il massimo rispetto e considerazione."

Introdotta dalle note di "Su di noi" sulle quali ha cantato, trascinando il pubblico con quella verve e simpatia che gli hanno consentito di diventare un beniamino degli spettatori televisivi di tutte le età, il cantante ed oggi anche conduttore di successo **Pupo**, ha ritirato il Premio alla



Cristiana Ciacci



Il duo "La Romanza", Maria Carfora e Kaily Sargent



Natalie Altomonte e i suoi modelli

Carriera per la Musica.

"Questo Premio, a me che ne ho avuti tanti, ha un significato speciale. Perché, oltre che per me, è importante per la mia mamma, che avrebbe voluto vedermi laureato e che attraverso un riconoscimento come questo posso consolare. Dopodiché vanno bene le canzoni, che hanno fatto il giro del mondo, ma i premi bisogna meritarseli e io credo di meritarmelo soprattutto perché dopo 40 anni di attività sono ancora qui!"

Più tardi nella serata, prima di lasciare i Saloni

di Palazzo Brancaccio, Pupo ha anticipato al pubblico i suoi imminenti impegni televisivi e non ha mancato di regalare al pubblico una toccante esibizione, per sola voce e pianoforte, di una canzone che aveva scritto da giovanissimo e che a tutt'oggi considera tra le più "artistiche" della sua ricca produzione, dedicata alla sua città d'elezione: "Firenze, Santa Maria Novella".

Accolta da una 'standing ovation' **Maria Pia Fanfani**, Premio AEREC per la Solidarietà, a dispetto dei suoi 91 anni, è apparsa più che mai battagliera e determinata a proseguire l'opera umanitaria e solidale che porta avanti da una vita.

"Ogni volta che mi chiamano per dirmi che sono stata brava io dico solo che ho fatto solo il mio dovere" - ha esordito la storica paladina delle cause umanitarie. "E a tutte queste belle persone che ho davanti voglio dire, così come ancora proseguo a dire a me stessa: 'Lavorate, lavorate, lavorate!'"

"C'è una domanda che spesso mi fanno e cioè: 'Ma tu come hai fatto a sposare Amintore Fanfani? Beh, bisogna dire che Fanfani non voleva sposarmi. Io l'ho conosciuto in un periodo in cui giocavo a golf, sport del quale ero campionessa e grazie al quale giravo il mondo, cioè il contrario di quello che Fanfani cercava in una donna. Però, quando si è trattato di prendere una decisione io ho pensato: cambio io o cambio lui? E mi sono risposta: tento di cambiare lui! Con il senno di poi non so se l'ho cambiato ma penso di sì, perché mi ha lasciato continuare a girare il mondo. Da allora, in effetti, ho girato il mondo 3 volte, ho scritto 24 libri sui poveri e ho sempre lavorato. Oggi sfido qualcuno che alla mia età sia ancora in grado di proseguire a lavorare e ricevere premi! E allora dico ai mariti: lasciate lavorare le vostre mogli, è molto importante, io mi sono salvata lavorando!"

Nel concludere la parte "ufficiale" della giornata, il Presidente Carpintieri ha voluto ringraziare tutti gli Accademici giunti per l'occasione da ogni parte d'Italia aggiungendo qualche speciale 'dedica'.

Ad esempio all'Accademico **Claudio Papa**, per il regalo offerto ai presenti di alcune tavolette di cioccolato 'ecosolidali', espressione di un'indole orientata all'impegno sociale che egli ha dichiarato di voler mettere a disposizione anche dell'AEREC.



Ringraziamenti anche ad **Aldo Pignatelli**, Responsabile delle Relazioni Esterne per la Romania della Commissione Affari Internazionali dell'AEREC e al Dott. **Fabio Tomassini**, Direttore Area Amministrazione, Finanza e Pianificazione e Controllo di NTV, ovvero di Italo Treno, con la quale l'AEREC ha stipulato una convenzione in seguito alla quale gli Accademici potranno viaggiare sui treni Italo, per un periodo predeterminato, usufruendo del 25% di sconto.

Un saluto infine anche all'Accademico **Mariano Marotta**, Presidente di Farmaffari, il cui Premio sarà consegnato nel 2013 a Milano, preceduto da un convegno sulla pubblicità cui sono stati invitati tutti gli Accademici lombardi.

Considerando la moda come espressione culturale, l'AEREC ha volentieri ospitato un evento ad essa legato e rivolto alla solidarietà, relativo all'attività dell'Accademica **Nathalie Altomonte**.

Testimonial di una collezione per l'uomo creata e disegnata da Nathalie Altomonte, il giovane 'blogger' di moda **Edoardo Alaimo** ha innanzitutto ringraziato la stilista per *"la sua scelta di un testimonial nell'ambito della comunicazione, ciò che mi onora e mi consente di aggiungere una perla al mio cammino di studio e di lavoro e alla mia voglia di crescere come professionista che vuole creare un percorso di livello."*

"Oggi sono fiero di presentare la collezione Tahm di papillon, splendidi accessori di moda maschile che potete ammirare ed eventualmente acquistare anche nel foyer del Palazzo e i cui proventi delle vendite saranno devoluti a Missione Futuro ONG."

"Ringraziamo l'AEREC di averci dato la possibilità di contribuire a un'importante causa benefica. Lo facciamo volentieri con una creazione esclusiva di Nathalie Altomonte, dei papillon che rappresentano un riuscito compromesso tra un gioiello che unisce la luminosità degli Swarovski Elements e la classicità di uno degli accessori più importanti nel guardaroba di un uomo."

Economia, cultura, scienza, ricerca, solidarietà, moda ma anche spettacolo, che, come accade nelle serate organizzate dall'AEREC per i propri Accademici e i loro ospiti, vuol dire

la gradita opportunità di assistere alle esibizioni di artisti di rango che mettono a disposizione gratuitamente il loro tempo e il loro talento alle cause dell'Accademia.

Dopo che la Cena di Gala è stata interamente allietata dal trio jazz di **Eddy Olivieri, Guido Giacomini e Bepi D'Amato** che hanno sapientemente supportato la bella voce di **Dee Dee Joy**, il tenore **Robert Steiner**, smessi i panni estemporanei di Cerimoniere, ha quindi offerto l'ennesima prova delle sue doti vocali esibendosi prima con un ispirata versione del brano di

Elton John "Your Song" e poi regalando al pubblico, in coppia con **Valentina De Paolis**, una anticipazione del nuovo musical che lo vedrà presto protagonista, tratto da "Il fantasma di Canterville" di Oscar Wilde per finire con una applauditissima "O sole mio", accompagnato al piano da **Flavio Gargano**.

Nel momento musicale dell'Academy Day 2013 il Presidente Carpintieri ha voluto ricordare, visibilmente commosso, la scomparsa avvenuta qualche settimana prima di **Little Tony**, che fu protagonista dell'Academy Day 2008, quel-

l'anno tenutosi eccezionalmente a Venezia, durante il quale ritirò il Premio AEREC Internazionale alla Carriera nel Salone delle Feste del Casinò.

L'indimenticabile interprete di tanti classici della musica leggera italiana, in quell'occasione, si esibì con una delle sue canzoni più celebri, "Cuore Matto".

Nella serata dell'Academy Day 2013, le note di "Cuore Matto" sono risonate ancora, stavolta con la voce di un caro amico di Little Tony che era stato **Franco Onori**. Ma l'arte del grande cantante è stata perpetrata anche dalla figlia **Cristiana Ciacci** che ha eseguito un altro successo dell'artista scomparso il 27 maggio scorso e cui lei era particolarmente legata, dal momento che le veniva dedicata ad ogni concerto nella quale era presente: "Bada bambina".

L'omaggio a Little Tony si è concluso con un ricordo di un Accademico che gli fu grande amico per quasi mezzo secolo, **Ugo Mainolfi**.

Grande apprezzamento tra gli Accademici, testimoniato da un lungo e caloroso applauso, lo hanno ottenuto il duo "**Romanza**", giunto alla Serata di Gala dell'Academy Day 2013 al termine di un tour in Germania e alla vigilia della registrazione del loro primo CD. Si tratta di due bravissime artiste che hanno voluto e saputo fondere i loro mondi artistici in nome del comune amore per l'opera e per la musica pop in una combinazione assolutamente vincente e convincente.

A concludere la serata, l'esibizione di una giovanissima artista, **Chiara Tedeschi**, una promettente "scoperta" dei talent scout **Tony al Parlamento** e **Tom Del Monaco**.



Chiara Tedeschi



Fabio Tomassini



Luigi Stracuzzi, Vice Presidente del Distretto Aerec Bergamo

Alberto Castagna



I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA SOLIDARIETÀ

MARIA PIA FANFANI

Nata a Pavia come Maria Pia Tavazzani, ha maturato una spiccata sensibilità verso la solidarietà già da bambina, così che ad appena vent'anni ha fondato un'associazione umanitaria, prima di combattere come partigiana contro l'occupazione nazifascista. Dopo la Liberazione, ha ripreso l'impegno a fianco dei più deboli e nei primi anni '60 si è avvicinata all'arte della fotografia, attività che le ha consentito di girare il mondo e di conoscere le più diverse realtà di sofferenza ed emarginazione sociale, utilizzando il mezzo fotografico per proseguire quella opera di sensibilizzazione alla solidarietà che l'ha sempre caratterizzata. Compreso che sia il lavoro artistico che quello umanitario potevano essere indirizzati in messaggi di pace tra i popoli, ha iniziato a collaborare con varie istituzioni internazionali, denunciando le condizioni di oppressione nelle quali versavano molti cittadini soprattutto nei paesi del blocco sovietico mentre in Italia proseguiva incessantemente un'attività di organizzazione e promozione di eventi a scopo benefico.

Dopo aver sposato Amintore Fanfani, storico leader della Democrazia Cristiana e più volte Presidente del Consiglio, ha avuto modo di dare ulteriori impulsi al suo impegno entrando nella rete di relazioni con il mondo della politica internazionale, che le sono tornate preziose quando nel 1983 è diventata Presidente del Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana, poi anche Vicepresidentessa della Lega Internazionale dell'organizzazione, incarichi che le hanno valso il conferimento di numerose medaglie da diversi Capi di Stato.

Impossibile qui citare tutte le iniziative e associazioni da lei promosse in tanti decenni di attività umanitaria, che l'hanno vista quasi sempre intervenire in prima persona negli scenari più drammatici e bisognosi di aiuto nel pianeta, rendendola una figura assolutamente unica, simbolo ineguagliabile di coraggio, spirito di servizio e assoluta dedizione alla causa della pace nel mondo cui ha dedicato l'intera esistenza.

B.R.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

SARINA BIRAGHI

Sarina Biraghi non era destinata a fare la giornalista ma l'architetta e in tale veste, dopo aver sposato un ingegnere, si era trasferita in Libia dove è rimasta per ben cinque anni. Tornata in patria ha cominciato del tutto casualmente a occuparsi di testi redazionali per pubblicità aziendali e da qui ha iniziato a collaborare anche con emittenti televisive regionali, in particolare Telelazio e Gbr passando poi alla carta stampata attraverso una collaborazione con il quotidiano Latina Oggi. Nel 1990 Sarina Biraghi ha iniziato una collaborazione con il quotidiano Il Tempo, che le ha consentito di raggiungere l'ambito traguardo di giornalista professionista e la relativa assunzione come redattore agli Interni-Esteri. In seguito, da caposervizio e vice caporedattore, la giornalista è stata responsabile delle undici redazioni provinciali del giornale senza tuttavia mai abbandonare la scrittura occupandosi principalmente di cultura, costume e attualità. Già inviata nei Paesi del Nord Africa, che continua a seguire con attenzione anche in virtù della sua permanenza in Libia, Sarina Biraghi è stata Caporedattore del settore Province e poi di quello Interni-Esteri e dal 2008 Caporedattore nell'Ufficio centrale e per ultimo del settore Politico-Economico, finché nel gennaio 2013 non è stata nominata Direttore responsabile di Il Tempo, tra le poche donne ad avere, fino ad oggi, ricoperto la massima carica in un quotidiano nazionale.

B.R.





■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL GIORNALISMO

MICHELE CUCUZZA



Nato a Catania, Michele Cucuzza si è laureato in Lettere Moderne ed ha iniziato la sua carriera giornalistica realizzando inchieste per il quotidiano Catania Sera. A Milano dal 1973, ha qui proseguito l'attività professionale collaborando con Il Giorno e compiendo altre esperienze finché non è stato assunto dalla Rai come redattore della sede del capoluogo lombardo, realizzando centinaia di servizi e collegamenti per tutte le testate del servizio pubblico e occupandosi dei casi di cronaca più scottanti degli anni '80.

Nel 1988 è stato chiamato a Roma per condurre il TG2, attività che lo ha visto impegnato per circa dieci anni, durante i quali è stato anche inviato e ha realizzato più di mille servizi e collegamenti di cronaca italiana e internazionale. Successivamente ha condotto per un altro decennio "La vita in diretta", dando un contributo fondamentale al lancio e al successo della trasmissione e rafforzando la sua popolarità presso il grande pubblico. Per tre anni conduttore di Uno Mattina, Michele Cucuzza nel corso della sua carriera ha anche legato il suo nome a numerose cause sociali ed umanitarie, ciò che prosegue a fare non solo in qualità di testimonial e cooperante, ma anche attraverso la sua parallela attività di saggista, autore di alcuni libri l'ultimo dei quali, "Il male curabile", edito da Rizzoli, è nato da un incontro a Houston con il Prof. Mauro Ferrari e la sua équipe internazionale, da diversi anni impegnati nella missione di sconfiggere il cancro attraverso un approccio originale basato sull'applicazione delle nanotecnologie alla medicina. Questo lavoro ha valso al giornalista una serie di riconoscimenti che si sommano a quelli già ricevuti per meriti umani e professionali.

Attualmente Michele Cucuzza è tornato al suo primo amore, la radio, che lo aveva già visto fondare nel 1976 una emittente privata a Milano, e che ora lo vede condurre il programma "Radio2days" su RadioDue, mentre svolge anche l'attività di editorialista per il Corriere dell'Umbria.

B.R.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER LO SPETTACOLO

PUPO



Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, ha esordito come cantautore nel 1975, per incidere l'anno successivo il suo primo album e raggiungere il grande successo nel 1978 con "Ciao" e con "Gelato al cioccolato", canzoni che sono rimaste negli anni tra i suoi cavalli di battaglia. Al 1980 risale la prima delle sue molteplici partecipazioni al Festival di Sanremo, con quella "Su di noi" che pure si è rivelata uno straordinario successo personale e discografico, così come diverse canzoni scritte per altri artisti, prima tra tutte "Sarà perché ti amo", portata al successo internazionale dal gruppo dei Ricchi e Poveri. Egli stesso, però, è stato protagonista di tanti exploit all'estero, vedendo le sue canzoni tradotte in varie lingue e raggiungendo una solida fama in Russia dove ha tenuto nel tempo decine di concerti. Nei primi anni 2000 la sua popolarità si è ampliata alla televisione, dapprima attraverso la sua partecipazione da ospite ed inviato in diversi programmi e poi come conduttore e protagonista assoluto di show che hanno incontrato un notevole riscontro di gradimento ed audience. Da sempre impegnato nel sociale, Pupo è tra i fondatori della Nazionale Italiana Cantanti, nata per sostenere le più importanti cause umanitarie e della quale è stato Presidente per tre anni.

B.R.



Gli Accademici AEREC Roma 5 Luglio 2013

ECATERINA ANDRONESCU



Laureata in Ingegneria presso il Politecnico di Bucarest, Ecaterina Andronescu è stata protagonista di una brillante carriera accademica che l'ha vista giungere fino alla nomina di Rettore dell'Ateneo. Nel frattempo, però, aveva anche iniziato un impegno politico da membro del Partito socialdemocratico rumeno e Segretario di Stato al ministero dell'Educazione: presentatasi per la prima volta alle elezioni nel 1996, è stata più volte eletta deputata fino al 2008, anno in cui è stata eletta senatrice. Dal 2000 al 2003, Ecaterina Andronescu è stata Ministro dell'Educazione nel Governo guidato da Adrian Nastese, incarico che le è stato assegnato nuovamente nel 2008 e ancora nel 2012. Diversi i ruoli ricoperti anche nel suo partito, tra i quali quello di Membro del Consiglio Nazionale e numerosi i riconoscimenti che gli sono stati conferiti sia per l'attività politica che accademica: tra gli altri, nel 2002 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine della Stella di Romania.

ROSARIO CALANNI FRACCONO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania, Rosario Calanni Fraccono, iscritto all'Albo degli Avvocati di Catania, presta dal 1992 collaborazione professionale per l'esercizio della professione forense a Catania e a Roma per conto di uno Studio Professionale della provincia siciliana. Specializzato in diritto sanitario, diritto farmaceutico e diritto dei servizi sociali e assistenziali, egli si occupa prevalentemente di diritto pubblico con particolare interesse per il diritto amministrativo e degli enti locali. Autore di diverse pubblicazioni, collaboratore di riviste giuridiche, oltre ad esercitare e a fornire consulenza ed assistenza legale ad imprese e privati, Rosario Calanni Fraccono annovera anche esperienze di docenza in corsi di formazione in materia di sicurezza del lavoro e appalti pubblici di lavori e servizi.

FAUSTO CAPALBO

Laureato in Ingegneria e in Scienze Politiche, in possesso di un Master in Economia, Fausto Capalbo è specializzato in Economia dei Trasporti e Politica Industriale e ha svolto studi e ricerche all'estero conseguendo vari attestati. Docente di corsi presso le Università di Roma e di Madrid, egli ha diretto corsi di formazione per dirigenti aziendali in Italia e all'estero e ha svolto ricerche sulle partecipazioni statali, sul movimento cooperativo e sui mezzi di comunicazione di massa riassumendone i risultati in una serie di saggi. Per diversi anni attivo anche in politica, Fausto Capalbo è stato Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha collaborato con Stati esteri ed organizzazioni internazionali. Già Direttore e Presidente di Uffici Studi e Associazioni, attualmente Fausto Capalbo è Presidente dell'Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo.

GIOVANNI CARNOVALE

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria e poi in Medicina e Chirurgia, Giovanni Carnovale ha frequentato come medico interno diversi istituti universitari e reparti clinici, occupandosi anche dell'attività clinica e didattica presso il corso di laurea in Odontoiatria dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Dal 1998 egli è titolare di contratto presso l'Università di Catanzaro "Magna Grecia" per l'insegnamento di materiali dentari, patologia e diagnostica per immagini e malattie odontostomatologiche, oltre ad essere relatore e docente in numerosi congressi e corsi specialistici tra cui quelli tenuti dall'"Accademia di Scienze e Arti Sanitarie" dell'Ospedale S. Spirito di Roma.

Fondatore della Società Italiana di Qualità in Odontostomatologia della quale è Presidente Nazionale, Giovanni Carnovale è anche Presidente della Fondazione che porta il suo nome, un ente di ricerca in materia medica che collabora, tra le altre, con l'Università La Sapienza. Autore per la Rai di numerose trasmissioni a vocazione scientifica-medica, Giovanni Carnovale è stato consulente in materia sanitaria di commissione e gruppo presso il Senato della Repubblica e presso la Camera dei Deputati e consulente medico-odontoiatrico presso i servizi sanitari della Città del Vaticano in qualità di membro dell'Ordine SS. Pietro e Paolo, già "Guardia Palatina", il prestigioso ordine cavalleresco della Santa Sede.

LINO BRUNO CASARSA

Ultimo di quattro figli di una famiglia di operai, Lino Casarsa ha iniziato ben presto ad affrontare il mondo del lavoro. Assunto nel 1961 dall'Agenzia Viaggi Transalpino di Bruxelles, vi è rimasto per quasi vent'anni, appagando la sua sete di conoscenza con l'opportunità di viaggiare, una passione che non lo ha mai abbandonato. La conoscenza degli strumenti gestionali e manageriali lo hanno incoraggiato nel 1981 a compiere il grande salto verso l'attività imprenditoriale, fondando la Lux Viaggi che



nel tempo è diventata un punto di riferimento per moltissimi utenti di Milano e provincia. Specializzata nella prenotazione di traghetti per la Grecia, la società è fiduciaria di molte aziende turistiche che hanno trovato in lui un operatore serio e appassionato, costantemente aggiornato sulle novità offerte dal settore e accorto nella gestione aziendale tanto da aver saputo sempre fronteggiare le crisi che ciclicamente affliggono uno dei settori strategici dell'economia nazionale.

VINCENZO DE CUPIS

Formatosi professionalmente a Napoli, Vincenzo De Cupis si è trasferito nei primi anni '70 in Svizzera, a Ginevra, dove ha proseguito la sua brillante carriera nel settore alberghiero in una delle più importanti e lussuose strutture della città che egli ha contribuito, attraverso il suo incarico di Direttore Generale, a rendere sempre più richiesto e frequentato da una prestigiosa clientela internazionale. Ottenuta la doppia nazionalità italiana e svizzera, dopo aver diretto un'altra importante realtà alberghiera ginevrina, egli ha assunto l'incarico di Direttore Generale di un lussuoso hotel di Brummana, in Libano, prima di fare ritorno in Italia, nella sua Napoli, dove oggi opera come Direttore Generale del giornale on line Appaltitalia. Tra i riconoscimenti ricevuti da Vincenzo De Cupis, nella sua quasi cinquantennale carriera professionale, vi sono quelli di Cavaliere della Repubblica Italiana e di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

GIAMBATTISTA DE ROIA

Laureato in Ingegneria Informatica presso un'università tedesca, Giambattista De Roia ha maturato importanti esperienze nel settore informatico prima di affrontare la libera professione e di creare una propria azienda per la consulenza in campo tecnologico. Da professionista ed imprenditore egli ha avuto modo di gestire progetti informatici in diverse realtà di diversa tipologia, dal meccanico ai servizi, al settore legno e dell'alimentare, gestendo reti commerciali inerenti al-



l'alta tecnologia e alla distribuzione di soluzioni energetiche a livello nazionale. Tra le società ed aziende che hanno richiesto l'alta competenza tecnica e gestionale di Giambattista De Roia si annoverano la Fincantieri, la Osram e il Gruppo Edison. Tra le sue realizzazioni più innovative ed originali, vi è invece un sistema di gestione per lo sfruttamento delle energie, soprattutto quelle rinnovabili, sia nel settore residenziale che in quello industriale e commerciale.

ANDREA GARBINI

Andrea Garbini ha iniziato a vent'anni ad operare nel settore degli acquisti all'interno del Gruppo di famiglia, leader nel settore avicolo in Italia, ricoprendo prima l'incarico di Addetto all'Ufficio Approvvigionamenti e poi di Responsabile degli Acquisti. Forte di tali esperienze, nel 2001 egli è stato chiamato a ricoprire il ruolo di Responsabile Acquisti per l'intero gruppo, mentre ricopriva anche la carica di Amministratore Unico di una società del Gruppo Garbini. Alle spalle una esperienza pluriennale nel settore degli acquisti, una solida formazione come analista di costi aziendali e una qualificata esperienza nel campo degli approvvigionamenti e gestione dei materiali, nel 2005 Andrea Garbini ha fondato la Garbini Consulting, della quale è Presidente e che è specializzata nella gestione degli acquisti di imballaggi, energia e telefonia. Tra i progetti intrapresi dall'imprenditore anche una iniziativa denominata Risparmio Virtuoso, nata con lo scopo di sviluppare un network di aziende impegnate per la sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

STEFANO MARZI

Sottufficiale dell'Aeronautica Militare, imprenditore, studioso. Sono state tre le vite professionali di Stefano Marzi e tutte foriere di successi e soddisfazioni. Quella più recente, intrapresa oltre dieci anni fa, dopo che alcuni problemi di salute lo hanno costretto ad abbandonare l'attività di imprenditore, nasce dai suoi interessi nei campi della biologia molecolare, della fisica quantistica e della epigenetica, coltivati sia attraverso lo studio che la frequentazione di convegni e seminari tenuti da scienziati di tutto il mondo. Due anni fa Stefano Marzi ha fondato l'Associazione Benessere Alcalino con il principale obiettivo di fornire le informazioni medico-scientifiche sulle ricerche effettuate in tutto il mondo dai più importanti scienziati e ricercatori nel campo delle malattie e delle nuove metodologie naturali di cura delle stesse. Attraverso l'Associazione, Marzi e i suoi collaboratori si prodigano ogni giorno per aiutare le persone con ridotte possibilità economiche a ritrovare un migliore benessere fisico e psicologico.

PAOLO MELLARO

La frequenza di numerosi corsi specializzati ha dotato Paolo Mellaro di una solida preparazione tecnica nel campo delle centrali telefoniche, della

telefonia mobile e della rete dati, anche per quanto riguarda la progettazione e la programmazione. Forte di tali competenze, egli ha legato tutta la sua ultradecennale attività professionale ad una società di impiantistica industriale specializzata nei settori hi-tech della telefonia, sistemi di allarme ed anti-intrusione e cablaggi, partner di Unicredit e di una multinazionale americana del settore della telefonia fissa e della rete dati. Dall'esordio in azienda come tecnico installatore, operativo anche nel comparto amministrativo, Paolo Mellaro ha poi assunto l'incarico di Responsabile Tecnico dei Cantieri arrivando, nel 2010, ad essere nominato Amministratore Unico della Società, che nel frattempo, anche grazie alle sue competenze scelte aziendali, si è strutturata in modo da fornire alla clientela un servizio a tutto campo, adeguato alle esigenze delle moderne aziende informatizzate.

CARMINE VALERIO MARIA MOSCHELLA

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università Politecnica delle Marche, Carmine Moschella ha conseguito un Master in Business Administration all'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa, oltre a diverse qualifiche professionali. La sua prima esperienza è stata in seno alla Snamprogetti, in qualità di Process Engineer, prima di partecipare ad un progetto del Centro Studi e Ricerche dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria dei Trasporti. Altre, importanti esperienze lo hanno visto, tra gli altri, Project Manager presso la Scuola di Business Management, Responsabile qualità dell'Azienda Ospedaliera S. Andrea di Roma, Amministratore delegato di una società di servizi di consulenza Manageriale, fino all'incarico di Amministratore unico e Direttore Tecnico di una società di costruzioni e impiantistica specializzata nel settore dell'energia e dell'ambiente. Attualmente egli è partner di una società di consulenza organizzativo-manageriale che vanta, tra i suoi clienti, alcune piccole e medie imprese di svariati settori economici.

VIVALDA PAOLINI

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Vivalda Paolini svolge con competenza e serietà la professione di avvocato, patrocinante avanti alla Corte di Cassazione. Le stesse qualità, unitamente alla sua passione per la materia legislativa, hanno portato la professionista ad assumere importanti incarichi associativi, come quello di Consigliere del Direttivo dell'Associazione Romana della Proprietà Edilizia di Roma, la più grande del Lazio, e di Segretario Generale della Federproprietà che opera a livello nazionale. Vivalda Paolini ha partecipato attivamente alla redazione del progetto di riforma del Codice di Condominio, seguendone l'iter parlamentare attraverso varie legislature e vedendo accolte alcune sue personali modifiche al vecchio

codice nel nuovo testo della legge che è da poco entrata in vigore. Da segnalare, infine, l'operoso impegno che Vivalda Paolini ha assunto negli anni in campo sociale, in difesa dei più deboli e dei meno abbienti.

SANDRO ROSIGLIONI

Laureando in Ingegneria Medica presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata con indirizzo impianti, Sandro Rosiglioni è già da diversi anni operativo nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti per strutture ad indirizzo sanitario. Lo è stato come responsabile tecnico e progettista per alcune aziende fornitrici di reparti operatori modulari, reparti di cure intensive, reparti di degenza, reparti di urgenza, reparti speciali e strutture cielo terra, prima di iniziare una sua carriera imprenditoriale nel settore con la Rosiglioni Impianti, svolgendo la sua attività in stretta collaborazione con professionisti e studi di progettazione. Presidente dell'Associazione S. Lucia Viva per i diritti dei cittadini, Sandro Rosiglioni è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Italian Language Intercultural Alliance, fondazione dedicata allo scambio interculturale con sedi a Roma e New York.

ANTONELLO SCANO



Nel corso di un lungo impegno in seno a Telecom Italia, Antonello Scano si è occupato di attività di ingegneria e promozione di progetti "high profile" destinati alla clientela più pregiata, ricoprendo molteplici ruoli. Le spiccate doti nelle capacità comunicative lo hanno portato a sviluppare altre competenze destinate alla formazione e alla partecipazione. Già consulente di diverse società a carattere nazionale, dal 1999 Antonello Scano è Amministratore Delegato Telecom Spa, società con sede a Roma ad alta specializzazione nel settore della innovazione tecnologica, information communication e media technology, nella quale creatività ed esperienza professionale si integrano in un innovativo modello di lavoro. Oltre a ciò, egli è stato Amministratore Unico della Civitas srl,

che si occupa di ricerca e sviluppo di servizi a valore aggiunto destinati ai temi della Sicurezza e Sistemi avanzati di protezione e controllo per aree sensibili e contesti militari.

LORENZO SURACI



Laureato in Giurisprudenza, Lorenzo Suraci ha maturato una conoscenza del Diritto che, unitamente ad una propensione allo spirito di servizio per la comunità, lo ha portato ad essere protagonista di una brillante carriera nella Polizia di Stato, a tutela della sicurezza dei cittadini. Dirigente dal 2003, egli ha guidato la Squadra Mobile di Novara e il Commissariato di Cisterna, prima di guidare alcuni dei presidi più importanti della Capitale. Oltre a coordinare le attività delle Questure romane, per diversi anni Lorenzo Suraci è stato per diversi anni Responsabile dei Servizi Ordine e Sicurezza Pubblica all'esterno dello Stadio Olimpico di Roma e dal 2010 svolge la medesima funzione a difesa di obiettivi sensibili, dalla Camera e il Senato della Repubblica a vari Ministeri, fino al Consiglio di Stato e alla Direzione Nazionale Antimafia. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia d'Oro al Merito di Servizio, Lorenzo Suraci è stato destinatario di vari encomi e lodi e, tra gli altri, di un Attestato di Benemerenzza della Protezione Civile.

STEFANO VEGGI

Stefano Veggi ha operato professionalmente in diversi ambiti, svolgendo ovunque i suoi compiti con passione e competenza. Da sportivo, si è dedicato fin da giovanissimo all'insegnamento delle tecniche di attività fisica, ricoprendo nel contempo la carica di Presidente di due associazioni di promozione sportiva riconosciute dal CONI e dal Ministero dell'Interno quali enti nazionali con finalità assistenziali. Ma è l'attività di security, con ruoli di responsabilità e coordinamento, l'ambito che lo ha visto maggiormente impegnato negli anni, dapprima in forma di collaboratore di alcune tra le più importanti agenzie italiane del settore e poi, dal 2001, come Amministratore di un'azienda che si è imposta in breve tempo come leader nel settore della consulenza globale di impresa nel settore della security. Relatore in convegni

e seminari, Presidente Nazionale di Federsecurity-Conferesercenti, Stefano Veggi negli ultimi anni è stato chiamato più volte a dare un suo contributo di consulenza in ambito istituzionale per i temi legati alla sicurezza privata e collettiva.

LUIGI VITALE

Per quasi un ventennio, Luigi Vitale ha svolto diversi incarichi nei campi della contabilità, delle vendite e delle pubbliche relazioni per varie società tra le quali il Corriere dello Sport e le multinazionali Playtex e Colgate Palmolive. Nel frattempo, egli superava l'esame per l'iscrizione al Collegio dei Ragionieri di Latina, ciò che gli ha poi consentito di ricoprire la carica di Revisore dei Conti per due trienni nei comuni di Pomezia-Ardea. La frequenza di diversi corsi di specializzazione presso varie Università italiane nel settore amministrativo e finanziario ha fornito a Luigi Vitale una competenza tale da essere richiesto in ambiti di grandi responsabilità, ricoprendo nel tempo cariche come quella di Consigliere d'Amministrazione di una società appartenente al Gruppo Iri o di Amministratore Unico e Presidente del Collegio Sindacale in numerose società ed enti. Ad oggi Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Anzio, Luigi Vitale lo è anche del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano.

LEONARDO VASELLI



Laureato in Scienze Statistiche ed Economiche con indirizzo Economico Applicato, Leonardo Vaselli ha operato per diversi anni nell'Area Finanza della sede di Roma della Banca Popolare di Lodi. In seguito funzionario dell'area Private Banker della Banca Popolare di Milano, Leonardo Vaselli è stato, tra l'altro, Relationship Manager presso la filiale di Roma della Banca Intermobiliare del Gruppo Veneto Banca, della quale ha assunto prima la carica di Vice Direttore e poi di Direttore, carica ricoperta attualmente. La brillante carriera di Leonardo Vaselli nel settore bancario è stata supportata dalla frequenza di corsi specializzati presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano, su temi che spaziano dalla pianificazione commerciale nel private

banking alla finanza comportamentale, dalla pianificazione previdenziale alle operazioni di investment banking per il family business e alle soluzioni assicurative a più elevato contenuto finanziario.

FRANCESCO VENERANDO MANTEGNA



Laureato in Architettura all'Università degli Studi di Palermo, formatosi alla scuola dei più importanti cattedratici, Francesco Venerando Mantegna si è dedicato per diversi anni all'attività di progettazione e direzione dei lavori nel settore civile e industriale. Impossibile elencare qui tutti gli incarichi che egli ha svolto e svolge, sia di tipo istituzionale che culturale, in una carriera quasi quarantennale di altissimo profilo. Dopo avere presieduto il Comitato di Vigilanza Sismica e Vulcanica in Sicilia "Poseidon", è oggi Presidente in carica del Comitato Istituzionale di coordinamento del Sistema per le medesime attività, Direttore Generale del Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica e Coordinatore del Comitato Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana. Da sempre attivo anche in campo culturale, Francesco Venerando Mantegna è anche Presidente e fondatore della Conferenza Mediterranea e della Fondazione Mediterranea e Fondatore e Coordinatore Nazionale del Movimento Indipendente "La Nuova Italia".

L'AEREC saluta due grandi artisti e amici scomparsi recentemente

Due amici dell'AEREC ci hanno lasciato a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Due grandi artisti che per la loro lunga e gloriosa produzione, l'uno nel cinema e l'altro nella musica, hanno lasciato un segno profondo nella cultura italiana ed internazionale: si tratta di Jimmy Fontana e di Giuliano Gemma, entrambi destinatari di Premi alla Carriera da parte dell'AEREC, già protagonisti insieme di un memorabile Academy Day del giugno 2009. L'Accademia si stringe attorno ai loro familiari e a chi, come noi, voleva loro bene.

ACCADEMICO AEREC

ALESSANDRO TAFFO

Dopo aver conseguito il Diploma di Scuola Superiore, Alessandro Taffo ha iniziato ad operare nel settore commerciale dove ha coltivato e raccolto i frutti delle sue spiccate attitudini professionali nel contatto con il pubblico, nella capacità di confronto e di convincimento. Parallelamente egli ha sviluppato anche delle solide doti gestionali, ampiamente rivelate attraverso l'elaborazione di bilanci contabili e di gestione delle risorse umane.

Cinque anni trascorsi da titolare di un esercizio commerciale hanno forgiato la professionalità di Alessandro Taffo, fornendogli tutti quegli strumenti che avrebbe poi saputo utilizzare nell'espletamento dell'attività successiva.

Nel 2008, mentre ancora era impegnato nella direzione della sua attività commerciale, Alessandro Taffo decideva di unire le sue forze a quelle del padre Luciano e del fratello Daniele nella creazione di una società operante nel settore dei Funeral Services, ove la sua famiglia era già attiva fin dal 1940 ma che affonda le sue radici addirittura ai primi del '900, con l'attività artigianale di un avo, Giuseppe Taffo.

L'azienda oggi opera quindi, oltre che a Roma, a L'Aquila, Monteriale, Lavinio e Nettuno, oltre che, per alcuni servizi, a livello internazionale, attraverso una radicata rete di agenzie.

L'obiettivo che si era posto Alessandro Taffo nella sua nuova attività, era quello di conferirle un'impronta moderna e dinamica, utilizzando le forme più innovative di marketing per renderla altamente competitiva in un contesto altamente concorrenziale. In questi cinque anni alla guida della Taffo Funeral Ser-



vices, in effetti, Alessandro Taffo ha dimostrato di sapersi confrontare ai più alti livelli, con una profonda conoscenza del mercato e di sapere elaborare e mettere in pratica strategie aziendali realmente efficaci. Tutto ciò senza mai tradire i principi fondanti dell'attività che lo vede protagonista, ovvero la discrezione, la professionalità, la sensibilità e il profondo rispetto per i propri interlocutori, da considerare persone ancora prima che clienti.

Giovane e ricettivo nei confronti dei profondi muta-

menti in atto nella nostra società e nel mercato, Alessandro Taffo ha saputo rinnovare l'immagine di un servizio delicato e altamente specializzato, proiettandola nella contemporaneità. La sana ambizione di raggiungere risultati sempre più importanti lo ha spinto ad intraprendere strade nuove e imbattute nel suo settore. Oggi più che mai, dopo cinque generazioni, l'azienda opera come una moderna società di servizi dotata di tutte le risorse e le conoscenze necessarie a risolvere qualsiasi problematica, con un servizio integrato ed esclusivo come tratto distintivo sul mercato.

I ragguardevoli successi fin qui conseguiti hanno dato piena ragione ad Alessandro Taffo e gli hanno anche meritato la fiducia dei colleghi che ne hanno riconosciuto l'autorevolezza chiedendogli di rappresentare la categoria ai più alti livelli. Nel 2011, Alessandro Taffo è stato Presidente di categoria per il suo settore nell'Associazione Confartigianato Imprese di Roma; dall'anno successivo, è Vicepresidente dei Giovani Imprenditori sempre dell'Associazione Confartigianato Imprese di Roma. Per i risultati conseguiti attraverso quest'ultimo incarico, il 19 dicembre 2011 egli ha ricevuto un importante riconoscimento che gli è stato consegnato dall'allora Sindaco Gianni Alemanno.

Appena trentenne, Alessandro Taffo può dunque vantare traguardi davvero ragguardevoli e guardare al futuro con lo spirito di chi ha ancora voglia, energia e idee da vendere, nonché la consapevolezza di potersi confrontare ancora a lungo con le sfide che società e mercato pongono davanti, ogni giorno, ad un imprenditore dei nostri tempi.

Domenico Calcioli





ACCADEMICO AEREC

BENITO VITTORIO BISCEGLIE

Nato nel 1936 a San Marco in Lamis, in provincia di Foggia, Benito Vittorio Bisceglie ha completato gli studi da Ragioniere e Perito Commerciale per poi dedicarsi ad una intensa attività formativa nell'ambito della Pubblica Istruzione. Ha arricchito il suo bagaglio culturale con il conseguimento della Laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi di Urbino. Egli è stato quindi Docente e Direttore Amministrativo di diversi Istituti Tecnici, ad alcuni dei quali ha offerto anche una qualificata consulenza sulle più diverse problematiche.

Iscritto dal 1964 all'Albo dei Ragionieri Commercialisti della Provincia di Foggia, Benito Bisceglie è stato protagonista di un'attività professionale espletata su più fronti. In possesso anche di un Master in Formazione Professionale, Bisceglie ha superato brillantemente un concorso per titoli che gli ha permesso l'iscrizione nell'elenco dei manager ospedalieri della Puglia. Conseguita anche l'abilità ad operare come Revisore Contabile, egli ha svolto diversi incarichi presso il Tribunale di Foggia, ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo in alcune Società di capitali ed è



stato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in diversi Comuni della Provincia di Foggia. Socio della SOA Consult Spa di Napoli, Benito Bisceglie ha ricoperto in passato anche il ruolo di amministratore e componente del Consiglio di Amministrazione della

società autorizzata all'esercizio dell'attività di attestazione dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture che ha consentito a tante aziende di estendere il proprio raggio di operatività. Personalità eclettica e dai vari interessi, Benito Vittorio Bisceglie è stato collaboratore, negli anni '80, della rivista edita dall'Associazione Italiana di Scienze Psicologiche.

Per la sua attività, Bisceglie è stato destinatario, attraverso gli anni, di alcuni prestigiosi riconoscimenti quale la Targa di Benemerenzza per la sua dedizione alle opere della società civile e religiosa conferitagli dal Presidente del Comitato Nazionale del Premio Internazionale "Salvadanaio d'Oro", Monsignor Cardinale Antonio Innocenti. Questi ed altri riconoscimenti gli hanno meritato il titolo di Professore della Comunicazione da parte del Rettore dell'Università Statale di Oradea (Romania).

Benito Vittorio Bisceglie è stato chiamato a far parte di diversi ordini cavallereschi italiani ed internazionali in virtù di uno spiccato spirito di servizio in favore dei più deboli.

Casei

ACCADEMICO AEREC

ROBERTO CROCE

Nato a Roma nel 1958, Roberto Croce ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza; studente brillante e già incline a dare un suo contributo ad una azione riformatrice dell'assetto giudiziario, egli ha visto la sua tesi pubblicata sotto forma di articolo: "Il reato di emissione di assegno a vuoto tra problematiche attuali e prospettive di riforma". Dopo la Laurea, quindi, egli ha svolto per due anni la pratica forense fino a conseguire l'abilitazione al patrocinio presso la Pretura.

Già durante il suo tirocinio, Roberto Croce aveva partecipato alle comunicazioni delle commissioni di studio istituite dall'Ordine di Roma per il XVIII Congresso Nazionale Giuridico Forense; l'impegno profuso nella professione, così come la sua competenza e la sua innata capacità di mediazione, lo hanno portato nel 1987 ad essere proclamato Segretario della XVI Conferenza dei Giovani Avvocati, ricevendo la relativa "Toga d'onore". In quello stesso anno Roberto Croce superava gli esami di abilitazione con la relativa iscrizione all'Albo Professionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma e iniziava ad esercitare la professione nello Studio di un avvocato

civilista, collaborando con quest'ultimo fino al 1994, l'anno nel quale ha fondato il proprio studio professionale specializzato in diritto civile e diritto penale.

Fin dal 2005, Roberto Croce ha iniziato ad interessarsi di diritto inglese, ciò lo ha portato a completare i necessari corsi di qualificazione; dal maggio 2013 egli è iscritto all'Albo dei Solicitors of England and Wales presso la Law Society di Londra. Nel frattempo ha ottenuto anche l'iscrizione all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Magistrature Superiori e quella all'Albo degli Arbitri presso la Camera Arbitrale Italiana.

La frequenza assidua di corsi e convegni per l'aggiornamento professionale, sul diritto italiano e quello inglese, ha consentito a Roberto Croce di ampliare i suoi orizzonti professionali e di maturare una qualificata competenza in vari settori. Tra questi il diritto di famiglia e dei minori, il diritto delle successioni legittime e testamentarie, il diritto societario e rapporti sociali, il diritto dei trasporti, le obbligazioni contrattuali e il recupero crediti, la responsabilità civile ed extracontrattuale, il diritto immobiliare, diritto fallimentare e le procedure concorsuali. Specializzato anche



in diritto penale dell'impresa, Roberto Croce opera oggi anche in ambito internazionale quale esperto di Diritto inglese, contratti internazionali e rapporti societari.

Casei

LUIGI ORSITTO

Nato a Foggia nel 1963 Luigi Orsitto, subito dopo avere terminato il ciclo di studi superiori, ha svolto un tirocinio formativo presso alcuni studi di consulenza tributaria. Vincitore a 23 anni di una borsa di studio di formazione della Confagricoltura Roma, egli è stato assegnato all'associazione Agricoltori di Lucera e poi assunto presso l'Unione Provinciale Agricoltori di Foggia (Confagricoltura) con la qualifica di funzionario addetto all'attività di Patronato. Dirigente dal 1992, per dieci anni Luigi Orsitto è stato responsabile provinciale del settore tecnico economico dell'UPA Foggia, con competenza in materia di aiuti comunitari e di norme nazionali in materia di integrazione al reddito agricolo. Da Funzionario incaricato della normativa in materia di contratti e patti agrari, egli ha seguito tutta la normativa relativa al credito in agricoltura, è stato altresì componente della delegazione per il rinnovo del Contratto provinciale di lavoro dei braccianti agricoli. Nel 2002, in virtù della competenza acquisita e dell'ottimo lavoro fin lì svolto, Luigi Orsitto è stato nominato Direttore provinciale di Confagricoltura Chieti e membro



consiglio di Amministrazione Confagricoltura Chieti, Pescara e Campobasso. In seguito Luigi Orsitto è stato Direttore provinciale di Confagricoltura Grosseto, Amministratore delegato di Confagri srl e responsabile tecnico CAA, Direttore provinciale dell'Unione provinciale Agricoltori di Salerno, direttore amministrativo e direttore tecnico responsabile di CAA e CAAF, in Agriservice srl, direttore FIMIOLA, il fondo integrativo malattia operai agri-

coli della provincia di Salerno, Direttore regionale della Federazione regionale della Basilicata, Responsabile tecnico di CAA di Confagricoltura Matera srl, quindi Funzionario dell'Unione Agricoltori di Foggia con funzione responsabile area economico-organizzativa Confagricoltura Foggia. Grandi capacità di mediazione, ottima preparazione in campo tecnico ed amministrativo e spiccate doti comunicative ampiamente dimostrate nei tanti Convegni nei quali è stato relatore, sono le doti che hanno consentito a Luigi Orsitto di svolgere questi ed altri incarichi di responsabilità, riservando sempre attenzione ai diritti della comunità. Incarichi, questi, che non gli hanno impedito di riprendere gli studi e di conseguire con successo la Laurea Magistrale in Scienze Turistiche con indirizzo amministrativo e quella in Scienze della Comunicazione.

Nella vita privata spiccano l'appartenenza all'Ordine del Santo Sepolcro, oltre che accademico della Cucina e rotariano, insignito di "Paul Heris Fellow", prestigiosa onorificenza.

Domenico Calcioli

CLAUDIO PAPA

Una parabola imprenditoriale esemplare, quella di Claudio Papa (Wetzikon, Svizzera, 1962) che poco più che ventenne iniziava a lavorare come metalmeccanico presso la sede centrale della Piaggio, a Pontedera, impiegato nel reparto di Ricerca e Sviluppo della "Ape" Diesel, in qualità di responsabile dell'addestramento delle risorse esterne su motori diesel. La sua qualifica e competenze di Perito Capotecnico in Elettronica Industriale, così come l'esperienza in Piaggio, lo spinsero successivamente alla scelta dell'avventura imprenditoriale che si sarebbe rivelata vincente, dandogli importanti soddisfazioni. Due corsi frequentati in Belgio, uno presso la Scuola di Formazione Professionale Barry-Callebaut e l'altro presso la Scuola Chocolatier Belcolade gli hanno fornito la necessaria competenza per poter operare a pieno diritto a industriale nel settore dolciario.

Dal 1986 Claudio Papa è Socio Amministratore delle società "Confetteria Molisana Srl" e "Dolceamaro Srl", aziende specializzate nella produzione e trasformazione dolciaria. Da qui, egli ha intrapreso e



sviluppato con successo diverse collaborazioni con importanti aziende per la produzione e confezionamento specializzato a marchio terzi di prodotti dolciari, tra le quali Versace, Nestlé, Hellma, Segafredo Zanetti, Casa del Caffè Vergnano e Sarni. Ma ciò che è più caro all'imprenditore, è avere avuto la possibilità di poter mettere l'esperienza e le capacità acquisite, nonché l'ottima posizione conquistata

sul mercato, al servizio di cause sociali. A partire dal suo impegno di promozione di attività finalizzate alla crescita socio-economica di piccoli produttori nei Paesi in via di sviluppo attraverso la realizzazione e la commercializzazione di prodotti realizzati dalla propria azienda dolciaria "Dolceamaro S.r.l." utilizzando materie prime certificate dal Consorzio Equo e Solidale. Per arrivare all'incarico di servizio nel team di coordinamento del Progetto in Zambia "Malika Village di Luanshya" per la costruzione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico (pozzi, condotte e cisterne), poliambulatori sanitari e scuola primaria o a quello di assistente per le attività editoriali dell'Associazione A.M.A. Onlus di Frosinone.

Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana dal 2009, Claudio Papa si occupa tra l'altro di formazione sulle qualità nutrizionali del cioccolato e della frutta secca attraverso un'attività divulgativa sia nelle scuole elementari e medie che attraverso la partecipazione a programmi televisivi su reti regionali e nazionali.

Domenico Calcioli



ACCADEMICO AEREC

CRISTIANO VIGNOLA

Da sempre legato professionalmente al settore assicurativo, nel corso della sua attività Cristiano Vignola (Amesano, provincia di Lecce, 1976) ha acquisito un'ottima conoscenza tecnica relativa ai principali prodotti approfondendo con il tempo la sua conoscenza in materia di legislazione, di tecniche di marketing e di relazioni con il pubblico. Egli ha iniziato ad operare nel settore fin dall'età di 18 anni come "Procuratore Speciale" nell'Agenzia del padre per poi diventare con ogni probabilità l'Agente di Assicurazione più giovane d'Italia. Incline all'innovazione e all'eccellenza del servizio offerto, da quasi 20 anni, Cristiano Vignola amministra diverse Società tra cui la Con. Fin. Ass. srl che si occupa di Infortunistica Stradale, Consulenza Assicurativa, Finanziaria, Fiscale, Aziendale ed Immobiliare e che lavora in Partnership con Helvetia e Aviva occupandosi di proteggere e tutelare i propri clienti dai piccoli e grandi rischi che ogni giorno possono interessare la loro vita e la loro attività professionale. Nella sua pluriennale attività Cristiano Vignola ha saputo instaurare rapporti di reciproca fiducia con moltissimi professionisti ed imprese, diventando un importante punto di riferimento, sempre pronto ad offrire una consulenza di

alta qualità e a chiarire ai suoi interlocutori in modo esauritivo le complesse problematiche relative al settore finanziario. L'attività professionale è solo una delle manifestazioni di un indole curiosa ed eclettica che ha portato Cristiano Vignola ad abbracciare altri interessi con la stessa serietà e passione con la quale svolge da sempre il suo lavoro. Egli ad esempio segue dei corsi di Erpetologia presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Cesenatico, con lo scopo di accrescere la propria professionalità e conoscenze al fine di migliorare il benessere degli animali ospitati in terrario, nel terracquario o in giardino, ottimizzandone così la gestione. In tale ambito, da anni, collabora con l'Associazione ARF di Roma per il recupero di animali abbandonati in nome di una spiccata sensibilità verso la tutela dell'ambiente e della fauna. Infine, essendo molto impegnato in campo sociale Cristiano Vignola sostiene diverse Associazioni tra le quali una che raccoglie fondi per il reparto di Oncematologia Pediatrica dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce. Per il suo impegno in campo professionale e sociale Cristiano Vignola nonostante la giovane età ha già ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui una Laurea Ho-



noris Causa in Management Aziendale ed un Diploma al Merito Culturale da parte della "Universum Academy"; un Gran Diploma al Merito ad Honorem in Scienze Assicurative ed uno Al Merito della Protezione Civile dalla "Imperial Academy of Russia" e numerosi altri Attestati o Diplomi rilasciati dalle Compagnie con il quale collabora per i brillanti risultati conseguiti in Italia. *Bernardo Rizzi*

ACCADEMICO AEREC

ANDREA VOLONNINO

Già mentre era impegnato nei suoi studi in Elettronica e Telecomunicazioni, Andrea Volonnino (1952) iniziava ad lavorare giovanissimo presso la Italtel Telecomunicazioni Spa, occupandosi dei collaudi. Egli maturava così una prima importante esperienza in un settore che avrebbe poi segnato tutta la sua vita professionale ed imprenditoriale. Dopo una breve parentesi da Agente di commercio per una delle più importanti emittenti televisive private operanti agli inizi degli anni '80, Volonnino è tornato ad occuparsi di telefonia a partire dal 1981 in qualità di Area Manager delle ETE Spa. L'attività imprenditoriale, tuttavia, era il suo obiettivo, anche oggetto della frequenza di corsi di management frequentati presso la Scuola di Direzione Aziendale Bocconi. La sua prima iniziativa in proprio risale al 1986, quando entrò nella Intelcom Srl, assumendovi la carica di Amministratore Delegato. Due anni dopo fondò con alcuni colleghi la ATS Telematica Srl assumendo la carica di Presidente. Dal 1991, Andrea Volonnino è Amministratore Unico di Sat Telematica Srl, nella quale è anche operativo



come Direttore Commerciale e per la quale mette a punto le strategie di vendita e marketing oltre a guardare costantemente ai nuovi scenari e alle nuove opportunità di business che emergono nel mercato. La SAT Telematica opera nel campo delle telecomunicazioni con tutte le autorizzazioni ministeriali necessarie

ed è iscritta al **Registro degli Operatori di comunicazione (ROC)** oltre ad operare come Service Provider. Nata nel 1979 come società di installazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazioni, l'azienda ha conosciuto con l'arrivo del nuovo management guidato da Andrea Volonnino una profonda trasformazione per cui al settore principale di assistenza tecnica, ha affiancato il settore commerciale, per sfruttare a pieno le esigenze del mercato ormai pronto per il salto tecnologico nel mondo della voce dati e di Internet. Questa strategia, unitamente alla scelta operata dalla società di fornire alle imprese una soluzione completa sia per la connettività dati che le linee telefoniche, così come per gli impianti e le reti cablate, ha consentito all'azienda di acquisire nuovi clienti e rafforzare ulteriormente la sua posizione di azienda leader nel mercato milanese. Impegnato anche in ambito sociale, Andrea Volonnino è socio sostenitore della Onlus "Terra d'Europa" e tra i fondatori del "Movimento d'Opinione" che ha tra i suoi scopi quello di dare sostegno alle persone più sfortunate. *Bernardo Rizzi*

■ Un convegno sui temi economici ha aperto alla Camera l'Academy Day 2013

L'accesso ai fondi europei: perché e come.



Barbara Chiavarino durante il suo intervento

La partecipazione ai bandi europei e il relativo accesso ai fondi messi a disposizione delle Piccole e Medie Imprese italiane è da diversi anni al centro dell'attenzione degli interessi dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, che ha tessuto nel tempo una fitta rete di contatti nazionali ed internazionali proprio per offrire ai suoi Accademici delle importanti opportunità per ampliare i propri orizzonti professionali ed imprenditoriali

L'argomento è stato quindi nuovamente oggetto di un Convegno che ha aperto l'edizione 2013 dell'Academy Day il 5 luglio scorso, svoltosi nella splendida Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, ancora una volta gremita, a testimonianza di quanto le iniziative dell'AEREC incontrino pieno interesse presso i suoi associati, grazie anche agli autorevoli contributi degli esperti che sempre l'Accademia riesce a coinvolgere.

"L'accesso ai fondi europei per le PMI - Competitività, innovazione e sviluppo del mercato. Quali opportunità dei fondi diretti UE." era il titolo del Convegno aperto dal Presidente dell'AEREC **Dott. Ernesto Carpentieri**, il quale ha voluto innanzitutto ringraziare la Presidente della Camera, l'**On. Laura Boldrini**, per la concessione del prestigioso spazio istituzionale, così come l'Accademico e Consigliere Diplomatico dell'AEREC **Davide Bernardini**, che ha condotto l'evento con il garbo e l'amabilità che lo contraddistinguono.

Nell'introdurre il tema della giornata il Presidente Carpentieri ha voluto innanzitutto ricordare come "l'Italia è il terzo contribuente dell'Europa ma è il fanalino di coda in quanto a capacità di accedere ai fondi europei. Noi italiani non siamo competitivi per-

ché non sappiamo vincere la difficoltà di interagire con le regole europee. Non sappiamo specializzarci né nel particolare linguaggio proprio dei bandi né nella programmazione indispensabile per parteciparvi. Insomma, non siamo preparati, come lo sono invece altri paesi europei. Altri paesi inviano i loro giovani a Bruxelles per prepararsi adeguatamente allo scopo; giovani che poi tornano in patria e sanno mettere a frutto l'esperienza acquisita, partecipando ai bandi e ottenendo importanti risultati. È anche e soprattutto per recuperare questo svantaggio nei confronti di altri paesi che in Italia è nata una realtà che si chiama Obiettivo Europa, una società che abbiamo chiamato a partecipare a questa conferenza per illustrarci come può agevolare le imprese italiane e soprattutto gli amministratori a partecipare ai bandi europei. Sono quindi particolarmente lieto di introdurvi Barbara Chiavarino, responsabile dell'area formazione, strategia e sviluppo di Obiettivo Europa, qui presente insieme



Francesco Chiappetta

alla Presidente Daniela Castaldo".

"Prima di illustrarvi cosa può fare la società "Obiettivo Europa s.r.l." per le vostre aziende" ha esordito **Barbara Chiavarino** "voglio dirvi perché è importante per noi raccogliere le sfide della competizione e dei fondi europei a gestione diretta."

"Molti di voi sapranno certamente che ci troviamo in un momento molto importante e particolare. Sono infatti i mesi in cui si sta parlando di budget europeo, di risorse e di come le risorse europee dovranno essere suddivise tra i 28 stati membri. In realtà il Parlamento avrebbe dovuto ratificare il budget europeo già l'8 febbraio scorso ma non lo ha fatto e dunque siamo in ritardo anche con la gestione indiretta, e l'attenzione è ora tutta focalizzata su quella parte di fondi che sono gestiti a livello nazionale dalle nostre regioni. L'Italia manca nell'importante sfida rappresentata dall'accesso diretto e io vorrei spiegarvi perché è invece importante raccogliere quella sfida e far sì che le eccellenze che abbiamo nelle nostre aziende a tutti i livelli colgano veramente queste opportunità."

"Chiariamo un primo punto fondamentale, cioè cosa possiamo ottenere dall'Europa. Se io cometo a livello europeo, non posso pensare di ottenere dei fondi per un investimento infrastrutturale o ottenerli semplicemente perché la mia azienda è un'azienda leader, innovatrice, che lavora in un settore specializzato. Io devo avere un progetto. Devo essere capace di indirizzare i miei punti di forza e la mia strategia aziendale in direzione di una progettualità da condividere, il più delle volte con altri soggetti, soprattutto operativi all'estero. C'è infine il problema drammatico dell'abbattimento della povertà che mira a portare a 20 milioni di persone in meno, il numero di coloro che attualmente sono a rischio di povertà ed emarginazione."

"Per ambire a tali obiettivi, l'Europa deve chiamare in causa le micro e piccole imprese, perché queste ultime rappresentano in Europa circa il 99% delle imprese, di cui 91% sono micro, il 7% sono piccole e solo l'1% residuale è rappresentato dalle medie imprese. Le PMI offrono 75 milioni di posti di lavoro, ovvero il 55% degli occupati del settore privato, e i 2/3 del PIL europeo; sono numeri che parlano da soli."

"Ma perché guardare all'Europa e come guardare all'Europa? Se con la vostra azienda volete guardare all'Europa dovete farlo in modo strategico. A partire dal fatto che la progettazione deve coinvolgere le persone che presso la vostra azienda si occupano di ricerca e sviluppo. L'Europa, per gli imprenditori, può essere una risorsa solamente se ciò che fanno lo fanno in una prospettiva di sviluppo. Oltre, naturalmente, a formulare progetti in accordo o a sostegno di quegli obiettivi cui facevo riferimento prima".

"Parliamo ora dei fondi diretti: perché un imprenditore dovrebbe richiederli? Intanto per la tempistica, perché seppure è vero che per preparare bene una proposta ci vuole tempo è anche vero che se io presento una proposta su gestione diretta io saprò se è stata valutata più o meno positivamente in un



tempo che va dai 2 ai 4 mesi al massimo. Dopodiché entrerà in una fase di negoziazione con la Commissione che prevede eventuali chiarimenti da parte mia - se richiesti - poi ancora firmerò un agreement e nel giro di 45 giorni otterrò l'erogazione dell'anticipo che sarà pari al 30 o 40% del contributo totale e sarò in grado di iniziare a spendere per la realizzazione del mio progetto. In seguito, avrò altre tranches di pagamenti, in base a quello che sto via via spendendo, fino ad arrivare a circa all'80% dell'intero finanziamento, riservando l'ultimo 20% al momento in cui il progetto sarà ultimato e io avrò presentato un dettagliato report di quanto fatto. Capirete che questa modalità è ben diversa da quella che concerne i fondi della gestione indiretta."

"Vi chiederete: ma questi fondi che cosa finanziano esattamente? Finanziano la ricerca e l'innovazione, la competitività, i progetti e i servizi per la salvaguardia dell'ambiente e l'efficienza energetica. Ricerca e innovazione, però che non sono fini a se stesse, anche se all'avanguardia, ma che sono finalizzate all'applicazione della ricerca stessa, per la produzione, per il mercato, quelli che piacciono e servono alle piccole e medie imprese. Si tratta di 80 miliardi di euro in 7 anni, una cifra sicuramente non enorme ma comunque ragguardevole. Oltretutto partecipare ad un progetto europeo può aiutare sicuramente un'azienda a fare un salto di qualità, di mentalità o di reputazione."

"Un altro programma cui guardare con interesse è il programma CO.SME, che prevede 2,5 miliardi per progetti che favoriscano lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e la formazione dei nuovi imprenditori europei. E ancora: per clima ed ambiente sono stanziati 3,2 miliardi."

"Altre opportunità che potrebbero essere calzanti per un Accademico AEREC, sono quelle che possono arrivare dalla competizione territoriale, per cui alcune regioni in particolare possono collaborare con altre regioni all'interno dell'Europa. Si tratta sempre e comunque di fondi che riguardano l'innovazione e lo sviluppo del mercato, la salvaguardia dell'ambiente e l'efficienza energetica".

"Per concludere: per capire se l'idea che volete sviluppare è un'idea che potenzialmente possiede i

requisiti per essere finanziata da un fondo europeo, vi invito a contattarci per una prevalutazione che faremo ad esclusiva prerogativa degli Accademici AEREC."

Sull'argomento è tornato il **Prof. Francesco Chiappetta**, Presidente del "SI-IES Istituto Europeo Servizi".

"Rispetto all'intervento di Barbara Chiavarino, voglio aggiungere che spesso si parla di finanziamenti europei in modo generico, senza avere un chiaro panorama del tema. Esistono infatti i fondi europei, i contributi europei, i fondi europei per anni specifici come ad esempio il 2013, vi sono le sovvenzioni europee, i fondi europei per la cultura e i finanziamenti europei per le imprese."

"I finanziamenti quindi ci sono e sono tanti e diversi. Quello che stupisce è che, in Italia, si ragiona su come e dove reperire risorse per l'economia e poi non si riesce a spendere i soldi che già ci sono. Io dico subito: sappiate che molti di voi possono sicuramente partecipare a questi progetti. Si parte infatti, come già detto, dalle piccole e medie imprese anche se anche le grandi imprese sono presenti, con l'Istituto Europeo Servizi abbiamo per esempio avviato di recente un progetto con Telecom Italia. Però bisogna dire che servono i collegamenti in ambito europeo perché questo chiede l'Europa. E da docente dico che è molto importante l'esperienza del mondo universitario, specialmente per quanto riguarda i progetti di ricerca."

"Partecipare ai bandi per i contributi europei in realtà non è particolarmente complicato, lo diventa se noi non seguiamo le linee che vengono emanate in ambito europeo, sia dirette che indirette. Il punto forte, che l'AEREC ha messo in luce è proprio legato ai collegamenti con l'Europa e con i paesi non europei, come la Costa d'Avorio, sempre pensando all'AEREC, o con l'America Latina. Bisogna quindi partire da idee progettuali ma poi mettersi subito in collegamento."

"Ad ogni modo intraprendere questo percorso, secondo me, è una sfida appassionante, anche con tutti gli aspetti negativi che comporta. Ciò che è importante e vincente è coinvolgere forze giovani, avere buone risorse, intraprendere rapporti con le università e con le piccole e medie imprese, stabilire e mantenere rapporti con il resto del mondo."

Ad intervenire sul tema in oggetto, anche la **Dott.ssa Alina Barbulescu**, Consigliere del Presidente Comitato Economico Europeo per la Politica Energetica.

"A proposito dei fondi europei 2014-2020: sarà prioritario concentrarsi sulla realizzazione di obiettivi sulla strategia europea 2020 che diventerà, secondo la Commissione Economico-Sociale, anche il filo conduttore della programmazione dell'Unione Europea post-2013. Le maggiori risorse saranno assegnate a quei settori che potranno rivestire un ruolo decisivo su obiettivi di istruzione, formazione, ricerca, innovazione. Si continuerà, inoltre, a puntare ad un migliore utilizzo delle risorse non solo

attraverso la semplificazione degli strumenti di finanziamento e la definizione di procedure più snelle ed efficienti ma anche ponendo una maggiore attenzione sui risultati."

"Nella programmazione europea 2014-2020 la partnership assume una nuova centralità. L'invito lanciato dall'Unione Europea è infatti quello di passare da un partenariato di facciata ad un partenariato effettivo. Costruire un buon partenariato significa coinvolgere non solo i soggetti rappresentativi del territorio ma individuare attori locali e internazionali capaci di garantire la riuscita delle azioni di progetto apportando competenze e capacità di realizzazione."

A concludere il Convegno l'intervento, fuori programma, del **Dott. Mircea Cosma**, Presidente del Consiglio della Contea Prahova della Romania.

"La scuola energetica rumena è una delle migliori del mondo, grazie anche alla sua lunga tradizione. Pensate che noi abbiamo avuto la prima raffineria del mondo, nel 1856 a Ploest, e la prima città illuminata dalla luce elettrica, nel 1906, Timisoara. Tuttavia abbiamo problemi con l'efficienza energetica e ancora di più abbiamo problemi nell'utilizzare i fondi europei. Ciò perché abbiamo compiuto una serie di gravi errori dal 2007 ad oggi, perdendo il 18% in 6 anni, cui ora stiamo cercando di rimediare dopo aver portato avanti alcune importanti trattative a Bruxelles con l'Unione Europea, cui ho partecipato in prima persona in qualità di primo Vicepresidente della Commissione Energie Rinnovabili al Comitato delle Regioni. In occasione dei bandi per il 2014-2020, però, la Romania ha messo a punto una nuova regolamentazione per utilizzare i fondi europei e penso quindi che sapremo farlo molto meglio di quanto non siamo stati capaci di farlo in questi ultimi anni".

Il lavoro intrapreso e condotto dall'AEREC sul tema dei fondi europei e dell'assistenza alle imprese non si esaurisce certo qui. Il Presidente Carpintieri, nel ringraziare gli intervenuti e chiudere il Convegno, ha ribadito che l'impegno prosegue e che rapporti come quello instaurato con la Romania o con altri Paesi rappresentano certamente una risorsa importante per gli Accademici e per tutti coloro che aspirano ad allargare i loro orizzonti professionali ed imprenditoriali.

Alberto Castagna



Alina Barbulescu



Mircea Cosma

■ Tre giovani imprenditori raccontano agli Accademici le ragioni del loro successo

L'AEREC per i giovani e l'innovazione: il volto nuovo dell'imprenditoria italiana

L'AEREC ha sempre guardato con attenzione, rispetto e anche un po' di 'paterna' preoccupazione alle giovani generazioni. Quasi ogni Convocazione Accademica ha visto accolto, in seno al consesso dell'Accademia, uno o più giovani considerati promettenti dalla Commissione preposta al conferimento del titolo, per offrire loro l'opportunità di confrontarsi con quei professionisti ed imprenditori di comprovata esperienza, in grado di poter dare loro preziosi suggerimenti per l'avvio o il proseguo della loro attività



Francesco Petrino



Riccardo Toto

In occasione dell'Academy Day 2013, però, l'AEREC ha voluto dare un segnale più forte in questo senso, invitando tre imprenditori di successo di età inferiore ai 40 anni a raccontare le loro storie, le loro difficoltà e i loro sogni rispetto ad un contesto economico, quale quello italiano, che oggi non offre molte opportunità ma che può comunque riservare soddisfazioni a chi decide di affrontarlo con coraggio, determinazione e soprattutto con idee valide.

“Il volto nuovo dell'imprenditoria italiana” era il titolo del Convegno svoltosi anch'esso, come quello dedicato ai fondi europei, nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati il 5 luglio, aperto dal Presidente dell'AEREC **Dott. Ernesto Carpintieri** che ha voluto aprire la conferenza con il suo punto di vista sull'argomento.

“Sentiamo parlare tanto in Italia, e non solo in Italia, del problema del lavoro, soprattutto relativamente alle difficoltà che incontrano i giovani. Personalmente ritengo che i giovani non cercano più lavoro perché non credono più di trovarlo. Ma io sono a favore della meritocrazia e penso che un giovane intelligente e capace debba guardarsi attorno senza avere più il mito del lavoro dipendente e a tempo indeterminato. Vi ricordate la parabola dei talenti? Se non sfruttiamo i nostri talenti, gli stessi ci verranno tolti! E ognuno di noi ha un talento che è nella nostra testa.”

“A parte gli esempi di cui parleremo tra poco, voglio citare il caso della **Dott.ssa Daniela Castaldo** che è qui presente e che ad un certo punto della sua vita si è interrogata su ciò che avrebbe potuto fare, ha guardato all'Europa e ha

pensato di organizzare corsi per preparare gli amministratori ad accedere ai fondi europei. Il successo l'ha premiata con un'azienda della quale è oggi Presidente e che lo scorso anno ha prodotto un fatturato più che decoroso. Questo mi sembra emblematico”.

Sul tema è poi intervenuto il Consigliere dell'AEREC **Prof. Francesco Petrino**.

“Il quesito posto dal Presidente Carpintieri è reale. Ma a me viene in mente che, quando si parla di tempo libero, i giovani ci sono sempre e quando invece si parla di assumersi un impegno per concretizzare qualcosa non ci sono mai. Il problema, secondo me, è legato al borghesismo che deriva loro dalla nuova forma di educazione imperante da parte dei genitori. Io appartengo a quella generazione degli anni '50 che, uscita dalla guerra, si è data subito da fare. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato tutti, alcuni di noi si sono addirittura inventati un lavoro e insieme abbiamo portato l'Italia al 5° posto tra i paesi più industrializzati del mondo.”

“Diciamoci la verità: le nuove generazioni non hanno la voglia di lavorare che avevamo noi! Qualche giorno fa la direttrice della mia banca mi diceva che a Roma ogni giorno chiude un negozio. E però i negozi che chiudono vengono rilevati dai cinesi che lavorano con il proprio gruppo familiare e i cui affari proliferano. Ciò perché hanno una mentalità diversa dalla nostra e una voglia diversa di fare!”

“La Dott.ssa Castaldo citata dal Presidente Carpintieri si è inventata un'attività di successo perché si è guardata attorno e ha individuato quello

che mancava. Io stesso qualche anno fa ho lasciato l'università e ho creato un sindacato che mi consente di vivere dignitosamente ma soprattutto mi dà l'opportunità di tutelare i diritti delle imprese, dei cittadini e dei contribuenti. Io sono fiero di questa attività, non faccio più il professore all'Università ma lo faccio nella mia impresa rimanendo comunque un docente per tutta la vita. Però mi sono inventato un'attività nella quale ho anche inserito i miei figli che, diversamente, non avrebbero avuto un lavoro perché non hanno neppure la voglia di andarselo a cercare!”

Primo ospite a dare la sua testimonianza è stato il **Dott. Danilo Iervolino**, fondatore e presidente dell'Università Telematica Pegaso, cui il Presidente Carpintieri ha voluto anche onorare del Premio AEREC Eccellenza Italiana Innovazione Formazione e Cultura

“Io voglio qui difendere la categoria dei giovani. Oggi ho 35 anni e già dall'età di 23 anni ho iniziato a fondare delle società che oggi contano circa 600 dipendenti. So che non è facile intraprendere delle nuove attività, perché non dipende solo dalla volontà dell'individuo ma anche e soprattutto da congiunture economiche che sono di natura mondiale. Noi oggi ci troviamo a combattere con aziende che operano in nazioni dove non ci sono le stesse nostre regole e che riescono a produrre a basso costo. Questo è un altro handicap perché quelle aziende che vorrebbero investire in Italia non ci riescono e quindi perdono competitività.”

“La nostra giovane università cerca di intercettare i fabbisogni delle realtà non solo imprenditoriali ma anche quelle professionali. Cerchiamo di dare



delle risposte immediate affinché le persone che si laureano o frequentano corsi di specializzazione possano facilmente entrare nel mondo del lavoro con un placement immediato. Lo facciamo attraverso la cultura dell'“on line”, attraverso il nuovo modo di comunicazione. Oggi, infatti, c'è una comunicazione che arriva attraverso il web e ha cambiato le nostre abitudini e i codici di comunicazione, oggi si parla di ibridazione dei linguaggi, tutto è veloce, tutto può essere mandato in modo virale e incontrollabile. Quindi il modo di comunicare cambia per tutti, giovani e non giovani. Anche la cultura universitaria e i vecchi santuari del sapere si adeguano alla nascita di nuove avventure universitarie che vedono coinvolti non solo gli accademici puri che preparano le lezioni ma anche un intero sistema tecnologico che permette il trasferimento del sapere.”

Dopo aver annunciato che è allo studio una convenzione tra AEREC e l'Università Telematica Pegaso cui potranno godere tanto gli Accademici quanto i loro figli, il Presidente Carpintieri ha dato la parola al **Dott. Domenico Pontrandolfo**, fondatore di “Certipass”. A lui, l'AEREC ha conferito il Premio Internazionale per l'Imprenditoria Innovativa che il giovane imprenditore ha accolto dichiarando come non sia importante “solo promuovere le attività ma anche coinvolgere i giovani ad essere presenti in istituzioni come l'AEREC che ci offrono la possibilità di crescere anche a livello personale.”

Domenico Pontrandolfo è quindi passato a descrivere la sua attività.

“Con Certipass ci occupiamo di certificare le competenze digitali attraverso le certificazioni EIPASS-European Informatic Passport. In poco più di due anni, grazie a fondi che purtroppo non erano della portata europea ma provenienti soltanto dalla Regione Puglia in collaborazione con la Regione Campania, abbiamo comunque avuto la possibilità di ottenere finanziamenti per la creazione di un software che dà la possibilità di certificare le proprie competenze e quindi il corretto utilizzo dell'informatica a tutte le persone che si trovano oggi ad utilizzare la multimedialità per il proprio lavoro.”

“La nostra azienda è specializzata nell'ambito scolastico ed è partecipata dalla già citata Università Telematica Pegaso, con la quale collabora strettamente. Noi non solo formiamo i docenti ma certifichiamo che, all'interno del percorso formativo, essi abbiano acquisito realmente le competenze per utilizzare la multimedialità - ovvero gli strumenti che vanno dal tablet allo smartphone al computer fino ai LIM, le lavagne interattive multimediali che sono presenti in tutte le scuole ma che pochi docenti sanno utilizzare realmente.”

“Il lavoro fin qui svolto ci ha dato quindi l'opportunità di essere inseriti anche nel registro della Commissione Europea e di essere promotori e organizzatori di un convegno a livello internazionale sul nostro settore”.

Ultimo ma non meno capace e talentuoso im-



Danilo Iervolino

ditore a testimoniare la vitalità della giovane imprenditoria italiana è stato **Riccardo Toto**, Amministratore Unico della compagnia aerea “Livingstone” che per gli importanti risultati ottenuti con la sua attività ha meritato, da parte dell'AEREC, il Premio Internazionale per l'Imprenditoria Giovanile.

“Io sono nato con la camicia, questo è poco ma sicuro” - ha subito premesso. “Ciò perché, grazie a mio padre e alla mia famiglia, ho potuto intraprendere un lavoro che mi piace e che svolgo con passione. Sempre grazie alla famiglia ho imparato dei valori che cerco ogni giorno di seguire e che partono dal presupposto che ogni sera io possa tornare a casa, guardarmi allo specchio e, che siano state giornate buone o meno, essere convinto di essere sempre me stesso e aver dato il meglio di quello che potevo dare.”

“Io ho cominciato questa mia personalissima impresa il 15 dicembre 2011, dopo aver rilevato una compagnia aerea fallita, con circa 600 dipendenti in cassa integrazione. Con loro, ho condiviso un percorso durato circa 5 mesi per rimettere la compagnia in volo. Oggi il nostro fatturato si aggira attorno ai 110 milioni di euro con una dotazione di 8 aeroplani medio-piccoli cui presto si aggiungeranno altri due aeroplani di lungo raggio. Non è un fatturato particolarmente elevato per il settore aereo, ma per il momento la cosa più importante è che sono tornate a lavorare 400 persone delle 600 che prima erano in cassa integrazione. E che siamo nelle condizioni di



Domenico Pontrandolfo

aspettarci, entro i prossimi 12 mesi, di poterle richiamare tutte e di cominciare ad attingere alla cassa integrazione di altre società che oggi nel mercato stanno avendo delle grosse difficoltà.”

“Io penso che un imprenditore faccia il migliore affare della sua vita prima di tutto con se stesso. Solo se capisce che i suoi ‘pilastri’ reggono bene può crearsi un'attività. I pilastri, a mio avviso, sono soprattutto quelli del rispetto, della solidarietà e della correttezza, in un'unica parola: del fair play.”

“Avere cominciato un'attività imprenditoriale in un momento di crisi può essere visto come qualcosa di pazzesco, al di fuori di ogni logica. Io l'ho fatto e sono convinto che sia stata la scelta migliore per me e soprattutto per le persone che lavorano per me. In cinese la parola crisi è formata da due termini, uno dei quali vuol dire pericolo e l'altro opportunità. Io credo che noi giovani imprenditori dobbiamo raccogliere tutte le opportunità che ci offre oggi il mercato, tenendo ben presente i pericoli ma cercando di non avere paura del pericolo stesso. Ho sempre detto ai miei ragazzi, fin dall'inizio, che per avere successo un'impresa in primis deve dimostrare di avere una squadra solida che possa avere concretezza e una condivisione totale sulle idee e sui progetti. Noi in Livingstone siamo riusciti a fare questo. Ho anche detto ai miei collaboratori che è il difficile non è non cadere ma sapersi rialzare. Noi ci siamo riusciti e mi auguro che anche il nostro paese possa riuscirci. Non è un momento semplice ma è comunque un momento di grandi opportunità. Noi abbiamo cercato di coglierle e cercheremo di farlo anche in futuro.”

Commentando l'intervento di Riccardo Toto, il Presidente Carpintieri ha detto: “a proposito della sua battuta iniziale: non tutti quelli che nascono con la camicia riescono poi a mantenersela addosso. Prendere le redini di un'impresa, anche se familiare, per certi versi può essere anche più gravoso che iniziare da zero. Chi comincia da zero inizia con una barchetta che piano piano può trasformare in un vascello, chi invece comincia con un vascello deve saperlo guidare anche attraverso il mare in tempesta. Aver dialogato con i ragazzi che avevano perso il posto e aver ottenuto il loro appoggio e sostegno vuol dire anche aver vinto la scommessa di pensare all'azienda come ad una famiglia dove tutti insieme si lavora per non fare affondare la barca.”

Il convegno AEREC sull'imprenditoria giovanile si è concluso con la presentazione della rivista di bordo degli aerei Livingstone, “My Time”, diretto dall'Accademica **Paola Zanoni**. A parlare dell'iniziativa editoriale, insieme alla giornalista, anche il direttore editoriale **Piero Galasso** che ha anticipato alcuni dei contenuti del nuovo numero della rivista in lavorazione.

Casei

AEREC NEWS

FARMAFFARI premia le migliori pubblicità

Il 25 settembre a FieraMilano-City, (IV NUCE) si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Marketing Farmaffari - IX ed. 2013 per le migliori pubblicità della salute.

La cerimonia, a cui si sono accreditate oltre 20 società vincitrici e finaliste e numerose testate di stampa, è stata presieduta da Mariano Marotta Direttore Studio SviMM- FARMAFFARI di Roma, ideatore del premio e da Ernesto Carpintieri, Presidente AEREC.

Sono risultate vincitrici le società:

sezione premiata	società	slogan/ prodotto
Publicità Istituzionale	BIOFARMA	Diamo forma alle formule
Farmaci - OTC	BOIRON	Euphralia collirio
Cosmetici	WELLPHARMA	Obasol l'abbronzatura
Integratori	Laboratori HERING	Drenase

Il Premio speciale FARMAFFARI pubblicità "Poesia della Natura" è assegnato alla società **ARGITAL**

Il Premio Marketing Farmaffari dal 2006 prevede anche dei premi fuori concorso, per premiare istituzioni, enti e società impegnate in pubblicità non commerciali:

Il Premio speciale FARMAFFARI per la Pubblicità No Profit "Michele CORSARO", è assegnato alla **IBDO - Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation**.

Il Premio Speciale FARMAFFARI "Qualità Totale: zero deviazioni" è stato conferito il 13 giugno c.a. nell'ambito del 53° Simposio AFI alla società farmaceutica **ANGELINI**.

La cerimonia si è conclusa presso il Circolo della Stampa con una conferenza sul Valore della Pubblicità, moderata dal Prof. Michele Carruba, Presidente del Premio, dove il Dr Luca Rapetti ha presentato la rivista Platinum, a cui è seguita una cena di gala.



Mariano Marotta ed Ernesto Carpintieri



La cena al Circolo della Stampa

NOZZE D'ORO



La cena per festeggiare, con gli amici più cari, il 50° anniversario delle nozze del nostro Consigliere Diplomatico Francesco Petrino e della moglie Magda.

Presentata al Circolo Canottieri Aniene.

L'ENCICLOPEDIA DEL FESTIVAL DI SANREMO di ADRIANO ARAGOZZINI

Rai Eri e la **Fondazione Biagio Agnes**, presieduta da **Simona Agnes**, hanno presentato il nuovo libro di **Adriano Aragozzini** *Enciclopedia del Festival di Sanremo*, con la prefazione di Renzo Arbore.

Il Festival di Sanremo rappresenta una parte importante della storia della Televisione italiana oltre che del costume e della musica del nostro Paese. Per questo motivo la Rai, attraverso la sua casa editrice Rai Eri, ha deciso di pubblicare per la prima volta un'opera completa di questa manifestazione, entrata ormai nel patrimonio culturale italiano.

La presentazione del volume si è tenuta al Circolo Canottieri Aniene e ha visto la presenza di tanti ospiti del mondo dello spettacolo e della televisione italiana. A fare gli onori di casa il presidente del Coni, nonché presidente del Circolo Giovanni Malagò e Giampaolo Letta, A. D. e vicepresidente di Medusa Film. Tra i relatori Simona Agnes, presidente della Fondazione Biagio Agnes che ha promosso ed organizzato l'evento.



Tra i personaggi del mondo dello spettacolo che hanno voluto portare la loro testimonianza Renzo Arbore, autore della prefazione dell'Enciclopedia e Lorella Cuccarini che ha incantato la numerosa platea con alcuni brani tratti dai ricordi dei protagonisti del Festival. Presenti sul palco anche il direttore commerciale della Rai Luigi De Siervo e il sindaco di Sanremo Maurizio Zoccarato.

Il volume raccoglie tutte le informazioni sulla celebre kermesse della canzone italiana, accompagnate dalle immagini e dalle foto più significative: dalle schede sintetiche anno per anno di tutte le edizioni dal 1951 ad oggi, alle biografie degli artisti, fino all'elenco completo delle 1.860 canzoni, dei vincitori, degli interpreti, di coloro che vi hanno partecipato e non ci sono più.

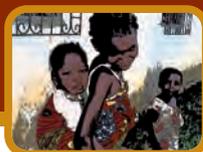
FONDAZIONE EUROPEA GUIDO VENOSTA PREMIO IL PONTE 2013 ALLA BASILICA DI SAN MARCO A MILANO

Il premio "Il Ponte" e la "Medaglia della Riconoscenza" 2013 sono stati conferiti rispettivamente all'Orchestra dei Popoli "Vittorio Baldoni" e al prof. Pier Paolo Pandolfi. L'orchestra si è esibita in concerto. Hanno introdotto l'evento Mons. Renzo Marzorati e Arnoldo Mosca Mondadori.

La motivazione riprende il tema storico di riferimento del premio, la solidarietà, intesa come fattiva, aperta, civile condivisione con gli altri delle risorse di cui il singolo dispone. Nello spirito di Guido Venosta. La "Medaglia della Riconoscenza" 2013 è stata conferita all'oncologo Pier Paolo Pandolfi, direttore del Beth Israel Cancer Center della Harvard Medical School di Boston, per il suo impegno nel campo della genetica del cancro e per i suoi successi nel blocco selettivo dei miR-22. Pandolfi simbolo dell'eccellenza della ricerca italiana di recente ha pubblicato sulla rivista "Cell" la scoperta del meccanismo genetico che favorisce le staminali cancerose ed è riuscito a bloccarlo. Gli studi di Pandolfi si sono avvalsi del supporto dell'AIRC, Associazione italiana per la ricerca sul cancro, guidata da Venosta per trent'anni.

MISSIONE FUTURO

ONLUS e ONG



IN COSTA D'AVORIO TRA OPPORTUNITÀ E SOLIDARIETÀ

di Carmen Seidel

Alcuni contrattempi hanno disturbato l'inizio della nuova missione in Costa d'Avorio che si è svolta dal 18 ottobre al 9 novembre scorsi. Insieme agli amici imprenditori torinesi, alcuni dei quali già miei compagni di viaggio nella missione dello scorso dicembre, avremmo dovuto incontrarci a Parigi per proseguire insieme per Abidjan ma uno sciopero ha provocato la cancellazione sia del loro volo che del mio. Mentre il gruppo torinese, quindi, è partito il giorno successivo, io sono riuscita, grazie a Dio, a trovare un altro volo con scalo a Casablanca; tutti, però, abbiamo perso un giorno di lavoro e preziose energie.

Il gruppo imprenditoriale torinese era composto dal nostro Accademico e capo delegazione Bruno Raso, Direttore Generale di RBCOM, dal nostro Accademico Franco Cudia, Presidente CNA e Direttore Generale di I.C.A. srl, da Mauro Milan, avvocato e consulente legale della delegazione, da Roberto Collomb, ingegnere di costruzioni, da Giovanni Botto, consulente finanziario RBCOM, da Filippo Panzavolta, direzione commerciale di ICOT Group, da Francesco Palma, direzione tecnica di NTT New Tera Technology, da Patrizia Dalmasso, Presidente della Camera di Commercio Italiana Nice e da Mahmoud Bakayoko, prezioso assistente. Scopo della missione era quello di concretizzare i progetti nei diversi settori avviati nelle precedenti missioni esplorative e conoscitive cui abbiamo già accennato nel numero scorso del nostro giornale. Progetti che riguardano l'edilizia sia in ambito pubblico che privato, la creazione di un Polo tecnologico e di Telemedicina in partenariato con l'Università Félix-Houphouët-Boigny di Abidjan, la fornitura di tecnologie per il controllo delle coste, tecnologie bancarie e postali e diversi altri.

Unico incontro che ci ha visti tutti riuniti è stato quello con Sua Eccellenza Alfonso Di Riso, Ambasciatore d'Italia in

Costa d'Avorio, il quale fin dall'inizio ha sempre seguito i nostri progetti, offrendo grande disponibilità e dispensando preziosi consigli ed indicazioni. L'appuntamento con l'Ambasciatore Di Riso ha dato quindi il via alla missione, così come l'avrebbe poi conclusa, prima del nostro rientro in Italia, per un bilancio finale di quanto fatto durante la nostra permanenza nel paese.

Dopo l'incontro con Sua Eccellenza Di Riso, nei giorni successivi, si sono poi susseguiti moltissimi incontri e sessioni operative che ci hanno visti coinvolti, di volta in volta, ciascuno per il proprio ambito, coinvolgendo l'équipe della Presidente dell'Università Félix-Houphouët-Boigny di Abidjan Prof. Ramata-Ly Bakayoko, membro del Senato Accademico AEREC e i dirigenti di vari Ministeri, tra i quali quello della Salute, delle Poste e Telecomunicazioni, dei Trasporti, dell'Economia e Finanze, la Camera di Commercio e il CEPICI, il Centro di Promozione di Investimenti in Costa d'Avorio, Organismo che agisce sotto l'autorità della Presidenza della Repubblica della Costa d'Avorio, il CEPICI ha tra i suoi compiti principali quello di accompagnare l'investitore dall'avvio del business fino alla sua conclusione, garantendo assistenza legale e commerciale e offrendo servizi come l'individuazione di eventuali partners, sedi, siti di produzione e/o commercializzazione, etc. Il Direttore Generale M. Esmel Emmanuel Essis ha accolto le nostre proposte e progetti con grande interesse e ci ha informato, tra l'altro, dell'organizzazione di un Forum Internazionale per gennaio 2014, una preziosa occasione per presentare progetti e promuovere aziende, prodotti e servizi su scala nazionale ed internazionale, godendo anche di un grande impatto mediatico. Ritenendo questo appuntamento del gennaio prossimo davvero proficuo per gli imprenditori di AEREC interessati ad internazionalizzare la propria



la delegazione alla Camera di Commercio e dell'Industria della Costa d'Avorio



Riunione presso la Camera di Commercio



Il Direttore Generale della CEPICI

attività in un paese che sta vivendo una condizione economica favorevole (la Costa d'Avorio è in piena crescita con un PIL del + 9,8 % nel 2012, con previsione di raggiungere il 10-12% nel 2013), ho voluto quindi incontrare il Direttore degli Studi della Pianificazione e Valutazione, che peraltro già conoscevo e che è di Songon, Akéré Salomon Bieffo per approfondire e discutere le condizioni di favore di partecipazione alla fiera.

Altri incontri sono stati con l'amico Salvatore Ibbia, imprenditore italiano di spicco e Vice Presidente della Camera di Commercio Europea ad Abidjan, da molti anni in Costa d'Avorio e quindi ben inserito nel contesto locale, con tante conoscenze e sempre disponibile a darci consigli e offrire i suoi contatti preziosi. Durante uno di questi incontri ci ha anche presentato il Presidente della Camera di Commercio Europea M. Maximilian Lemaire.

Nei diversi appuntamenti ho avuto modo di introdurre ai miei interlocutori alcuni progetti imprenditoriali che mi sono stati affidati da nostri Accademici o conoscenti, come ad esempio un prodotto di sterilizzazione di strumenti medicali interessante soprattutto per il mercato africano, in quanto efficiente anche in clima caldi e umidi, facile da usare anche in assenza di elettricità e acqua calda; un apparecchio innovativo per il filtraggio e la purificazione del sangue di cui il primo, tra altro, sarà installato nel nostro presidio sanitario e rappresenterà un progetto pilota; un sistema di riciclo e lavorazione della carta; il marchio Made-In-It e una gamma di tipici prodotti agro-alimentari e dolciari che possono incontrare

interesse su un mercato in evoluzione come quello ivoriano e altro ancora. Ho anche avuto molti appuntamenti a livello governativo, con la Prefettura, con i funzionari della sicurezza nazionale, indispensabili per la nostra pratica avviata per ottenere lo status diplomatico (che dà molti vantaggi, come la totale esenzione da tasse e spese doganali, il carburante al 50%, la targa automobilistica speciale e altro), con la polizia sanitaria che ci aveva già concesso il certificato di conformità per il nostro presidio sanitario e in altri uffici del Ministero della Salute.

Oltre ai tantissimi appuntamenti istituzionali ad Abidjan, avevo ovviamente anche tanti impegni a Songon, legati al nostro presidio sanitario e ai nostri bambini. E così, come è spesso accaduto nei miei viaggi in Costa d'Avorio, sono stata costretta a frequenti spostamenti.

In attesa di vederlo operativo al 100%, ciò che dovrebbe accadere nelle prossime settimane dopo avere vinto un'annosa battaglia contro la burocrazia locale, ho voluto fare eseguire alcuni lavori di ripristino. Il forte tasso di umidità e l'incidenza nociva di alcuni insetti in grado di danneggiare porte, finestre e controsoffitti in legno richiedono, infatti, interventi periodici di manutenzione. Ho fatto rinfrescare le pareti e mettere in posa le piastrelle che conservavamo ancora in grande quantità in magazzino (frutto della generosa donazione, alcuni anni fa, di un imprenditore italiano, contenute in ben due containers!). Avendo poi verificato come nel villaggio si accusi spesso la mancanza di acqua corrente, a volte



le ultime rifiniture del Presidio Sanitario



con L'Equipe dei medici

anche per giorni, ho fatto costruire un serbatoio (chiamato "castello") grazie al quale avremo le riserve necessarie. Era anche importante la posa di un percorso di cemento sulla terra battuta affinché la nostra ambulanza possa raggiungere il pronto soccorso senza difficoltà anche in caso di pioggia forte. Oltre ad altri piccoli lavoretti opportuni di ripristino e rifinitura, ho richiesto anche la realizzazione di rampe per le sedie a rotelle per muoversi tra i vari reparti.

Se dunque già da tempo la costruzione del presidio è finita, ora si può dire che sia anche rifinita. E personalmente, avendo dedicato tanti anni a questo progetto che è proseguito sempre secondo la disponibilità economica su cui poteva contare Missione Futuro attraverso il tempo, lo trovo davvero "spettacolare".

Durante la mia missione ho quindi approfittato per individuare i fornitori giusti per i nostri bisogni, per prenotare le attrezzature mediche necessarie al miglior prezzo soprattutto per il reparto di maternità. Mi sono anche occupata del frigorifero per la farmacia e ho preso accordi per le forniture che, per

motivi di sicurezza, dovranno avvenire solo in prossimità della piena operatività del presidio. Ho fatto i conti e ho riscontrato che, se volessimo raccogliere i materiali qui in Italia tramite donazioni, le spese di invio in Costa d'Avorio e quelle di sdoganamento sarebbero pari, se non superiori, alle spese di acquisto di attrezzature nuove ad Abidjan, peraltro consegnabili entro una settimana e con garanzia e servizio di assistenza. Ci appelliamo quindi, ancora una volta, agli Accademici per una contribuzione speciale per compiere, tutti insieme, quest'ultimo sforzo. Certamente non sono neanche mancati diversi incontri e sopralluoghi con un'équipe di medici per programmare ed impostare le attività mediche future.

Come faccio ogni volta che mi reco in Costa d'Avorio, anche stavolta ho incontrato i nostri bambini adottati a distanza ed è sempre emozionante vederli cresciuti benché siano passati così pochi mesi. Come consuetudine, ho fatto loro diverse fotografie e ho raccolto le lettere di ringraziamento e i piccoli disegni di chi frequenta la scuola. Ho parlato con ciascuno di



La Presidente dell'Università FHB di Abidjan Prof. Ramata-Ly Bakayoko, membro del Senato Accademico AEREC, con la sua équipe



i nostri bambini adottati

loro, verificando le condizioni di famiglia e di vita, e dispensando qualche buona raccomandazione “da mamma”, come quella di lavarsi frequentemente le mani e i denti e di impegnarsi a scuola. Per la prossima volta ho richiesto copia delle pagelline a chi frequenta la scuola così che potremmo istituire una sorta di premio per i più bravi, in matite o pennarelli. Come già scritto in passato sul nostro giornale, a Songon esistono solo la scuola elementare ed i primi due anni di scuola media. Chi può continuare a studiare viene quindi alloggiato ad Abidjan presso parenti o in collegi dai quali si può uscire solo due volte al mese e per pochi giorni. Per questo motivo, nei miei incontri, purtroppo non sempre riesco a vedere tutti i ragazzi come mi piacerebbe...

Avevo la disponibilità di alcuni capi di abbigliamento per bambini che l'azienda Miniconf, nella persona del nostro Accademico e suo Presidente Giovanni Basagni ci dona generosa-

mente ogni anno e avevo anche ricevuto da Gabriella e Bruno Raso decine di t-shirt da destinare ai bambini di Songon. Il rito della distribuzione è per me sempre difficile, dal momento che i bambini bisognosi sono davvero tanti e non posso mai accontentare tutti. Così, dopo aver diviso i capi secondo le fasce di età ed avere escluso i ragazzi già adottati e dunque decisamente meno bisognosi di altri, ho chiesto ai capi del villaggio di segnalarmi i bambini più poveri che prontamente mi hanno indicato. Più che una distribuzione si è trattata di una vera e propria cerimonia durante la quale abbiamo vestito molti bambini, togliendo loro gli stracci vecchi e sporchi che portavano addosso. Sono accorsi più bambini di quelli previsti, ma grazie a Dio avevo delle riserve e sono quindi riuscita ad accontentare quasi tutti, distribuendo alla fine anche matite e penne (dono dell'Accademico Franco Cudia), piccoli giochi tascabili che avevo acquistato a Abidjan e tante caramelle



la distribuzione degli abiti ai bambini

portate dall'Italia. Nella mia agenda, certamente non potevano mancare più di un incontro con il neo-nominato sindaco di Songon, Eric N'Koumo-Mobio, un signore giovane, affermato professionista (è nel Consiglio d'Amministrazione della Banca Paribas a Abidjan) e in gamba. Dopo essermi innanzitutto congratulata per la sua nomina e averlo ringraziato del pranzo che ha voluto offrire a tutta la delegazione italiana che aveva visitato Songon la prima domenica dopo l'arrivo, ho voluto fare con lui il punto sui nostri progetti in corso nell'area e di quelli che si potrebbero realizzare in futuro, essendo Songon un territorio molto vasto con grande disponibilità di terreni e enormi potenzialità. Con lui ho toccato anche i punti dolenti come il nostro grande problema della strada di accesso al presidio sanitario, circa 4 km in terra battuta che abbiamo già rifatto diverse volte soprattutto in occasione dell'arrivo dei containers ma che, a causa delle piogge, ripresenta

puntualmente delle enormi buche che le automobili, per non parlare dell'ambulanza, hanno sempre difficoltà a superare. Il Sindaco mi ha quindi promesso la manutenzione regolare a carico del Comune, così come di trovare una soluzione alla mancanza regolare di acqua corrente e dell'energia elettrica e l'assoluta assenza di rete telefonica e internet dovuta agli atti di vandalismo che imperversavano durante la guerra civile in tutto il paese. Per cercare di risolvere il problema avevo già parlato anche con i responsabili Telecom/Orange per apprendere, dopo aver fatto ore di anticamera, che l'azienda sta ripristinando la rete in molte località secondo priorità e che non si sa ancora quando toccherà a Songon che ora noi dobbiamo fare diventare prioritaria. Grazie al cielo, almeno la connessione di rete mobile funziona alla perfezione...

Ancor prima di partire per Abidjan ero stata contattata e invitata da una ONG, la Lobus Action, con sede pro-



Gli anziani del villaggio



un altro momento con i nostri bimbi



prio a Songon N'Brathé, il villaggio del nostro presidio sanitario e della cui esistenza ero all'oscuro. Il fondatore e Presidente Beugre Loba Jules, gravemente "diversamente abile" a causa di una poliomelite, è davvero abile dal momento che, nonostante le gravi malformazioni fisiche che gli impediscono qualsiasi tipo di attività fisica, presenta un'intelligenza e una energia mentale al di sopra del normale e che si riflettono nel suo sguardo profondo. Egli ha voluto fortemente questa associazione, pienamente riconosciuta, per tutelare tutti coloro che nella regione di Songon presentano qualche handicap. Si tratta di più di 100 persone che presentano spesso malformazioni gravi fin dalla nascita oppure a seguito di qualche malattia o incidente e che purtroppo, a causa di tradizioni popolari dure a morire, vengono spesso nascosti dalla famiglia in casa per pudore, senza avere assistenza sanitaria né cure appropriate. Quando ho visto le sue condizioni, il corpo infermo sdraiato e appoggiato sul suolo nudo, ho chiesto se gli poteva essere utile una sedia a rotelle, visto che ne avevamo ricevute diverse in donazione. Egli mi ha risposto che lui ha pienamente accettato il suo destino voluto dal Signore e se davvero ci fosse una carrozzella disponibile, l'avrebbe in ogni caso ceduta a qualcun altro bisognoso. Insomma Beugre Loba Jules vuole lottare per i diritti degli altri portatori di handicap, ma non per se stesso. Non ci sono parole per descrivere il mio stato d'animo e la mia sensazione di impo-

tenza davanti a tanta miseria ma anche il profondo rispetto che provo per tanta nobiltà. Dopo aver individuato alcune necessità, gli ho quindi proposto di formare insieme un'equipe di medici volontari per garantire in futuro le necessarie visite mediche a questi sfortunati, sia presso il nostro presidio sanitario che a domicilio, ove necessario. Ed ecco finalmente che avevo fatto "bingo", indovinando ciò che era veramente necessario; l'espressione di gratitudine e felicità che ha balenato i suoi occhi è anch'essa per me indescrivibile. Infine, per coronare la nostra nuova amicizia, abbiamo discusso insieme di promuovere una sorta di gemellaggio tra le nostre due ONG. La mia missione in Costa d'Avorio si è conclusa con la consueta riunione con i membri e volontari di Missione Futuro CI per fare il punto della situazione e per programmare le attività future, soprattutto in vista dell'imminente apertura del presidio sanitario ed il riconoscimento dello status diplomatico della ONG. Un lavoro impegnativo e non facile da gestire. E poi i saluti, come sempre commossi, ogni volta che devo lasciare questo paese che amo molto. E con uno speciale ringraziamento e sentimento di riconoscenza nei confronti delle Suore dell'Istituto S. Maria Consolatrice e dei coniugi Mastrobono che mi hanno generosamente e amorevolmente ospitato tra Songon e Abidjan.



In occasione della celebrazione del 53° anniversario dell'Indipendenza della Cote d'Ivoire, Sua Eccellenza Janine Tagliante-Saracino, Ambasciatore della Cote d'Ivoire in Italia, Bulgaria, Croazia e Grecia, ha organizzato sia un ricevimento ufficiale con le autorità ed istituzioni in un albergo romano che una festa tipica in onore della comunità ivoriana in Italia. Al primo evento hanno partecipato, tra molti altri, il Ministro per l'Integrazione Cécile Kashetu Hyenge, S.E. Joseph Tebah-Klah, Ambasciatore della Cote d'Ivoire presso la Santa Sede e membro del nostro Senato Accademico, e il vescovo di Korhogo Monsignor Marie-Daniel Dadiet che già conoscevo da molti anni.



La festa ha rappresentato un grande momento di condivisione e convivialità tra la comunità ivoriana in Italia e gli amici italiani della Costa d'Avorio, con cibi tipici, musica etnica, un concerto di tamburi ed esibizioni folkloristiche tradizionali del paese, come



anche una sfilata di abiti tipici secondo le tribù e le rispettive "generazioni". L'evento è stato coronato dal consueto taglio della torta e seguito da balli fino a tarda notte.



Il Ministero degli Affari Esteri ha riconfermato il riconoscimento e l'ideoneità ad operare della nostra Organizzazione Non Governativa "Missione Futuro".



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

L'Accademia è impegnata da anni nella realizzazione di progetti internazionali sia di natura economica che umanitaria. Ciò ha permesso un proficuo confronto tra gli Accademici su svariate tematiche. Tra queste, il tema della solidarietà rappresenta un'importante finalità che AEREC persegue mediante Missione Futuro, Organizzazione Non Governativa riconosciuta che, con il supporto degli Accademici, opera in favore dei Paesi in via di sviluppo.